IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 264 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'assedio al bilancio dello Stato.

Non intendiamo parlare delle incessanti richieste di nuove spese, per le quali è aperta la palestra legale delle discussioni parlamentari sui bilanci, imperocchè sebbene la rigida ortodossia imponga di lasciare al potere esecutivo la iniziativa delle spese, non si può precludere ai rappresentanti della Nazione di perorare in favore degli interessi regionali o di quelli dei rispettivi collegi.

L'assedio cui alludiamo, è quello che da una diecina di anni, da quando, cioè, si sono aperte le valvole ai miglioramenti di carriera in pro' del personale amministrativo dello Stato, ai miglioramenti di condizione in favore del personale addetto a servizi pubblici, cui si provvede promiscuamente fra Stato, provincie e Comuni, viene posto altresì da coloro che, dopo aver implorato ed ottenuto di essere assunti in servizio straordinario, avventizio, transitorio, si agitano per sotto tutte le forme per essere arruolati nei ranghi dello Stato per assicurarsi una posizione migliore e definitiva per il presente e per il futuro.

Più di una volta ci è occorso di citare la coraggiosa e coraggiosa relazione presentata alla Camera dall'attuale Ministro del Tesoro, on. Tedesco, quale Presidente della Giunta generale del bilancio, per l'assestamento dell'esercizio 1909-1910.

Siccome *repetita juvant* e si tratta di un passo conciso dell'importante documento, non è inutile riprodurlo.

* *

Nell'ultimo decennio le variazioni agli organici importarono, per aumento nel numero degli impiegati e per miglior trattamento, una maggiore spesa di 115 milioni: nel settennio 1902-908 la spesa del personale ferroviario *crebbe* di circa 91 milioni; migliorarono di molti milioni le paghe degli operai delle Amministrazioni militari, delle Manifatture tabacchi e Saline: la legge 8 luglio 1904 pose a carico dello Stato un contributo di L. 13,818,300 nella spesa degli stipendi dei maestri elementari: sono dinanzi al Parlamento altri disegni di legge, che richiederanno altri notevoli aumenti di spesa.

Sono in tutto, a dir poco, 225 milioni, senza contare altri oneri sotto forma di sessenni, di pensioni, di spese di ufficio e simili.

Questo accertava il Pres. della Giunta Generale del Bilancio, on. Tedesco, nel documento presentato alla Camera nella seduta del 19 giugno 1909: ma se aggiungiamo quello che si è fatto poi ed è in via di essere fatto per i ferrovieri ed altri personali, vale a dire *gli altri notevoli aumenti di spesa*, cui accennava l'illustre relatore, non si è lontani dal vero affermando, che tenendo conto dei maggiori oneri di pensioni per il personale già in servizio, cui vennero migliorati gli stipendi e per quello nuovo, si arriva, se non si supera, la cifra dei 300 milioni.

Posta in evidenza questa situazione di fatto, l'on. Tedesco faceva seguire le seguenti considerazioni, che meritano anch'esse di essere meditate dai dirigenti la vita pubblica italiana.

«Fra un'opera necessaria e giusta, determinata dall'incremento dei servizi e dai bisogni incoercibili dell'odierno stato economico.

«Ma ormai, più che le condizioni della finanza e i diritti dei contribuenti, è l'interesse della classe lavoratrice, che consiglierebbe di sostare per un certo tempo.

«Ogni nuova concessione — diceva la Giunta del Bilancio nell'aprile *1905*, con le parole del suo insigne relatore on. Rubini e crede di poter oggi a più forte ragione ripetere — ogni nuova concessione costituirebbe un disconoscimento dei diritti di chi suda da mattina a sera per i campi e nelle officine o è flagellato dalle intemperie o dalle onde inclementi: di chi fra i monti, per i piani, sul mare, lavora indefesso ad apportare mezzi ai bisogni della patria, senza fruire nè di stabilità, nè di assistenza nelle malattie, nè di promozioni assicurate, nè giunto al termine della carriera, di assegni di riposo per sè e per la famiglia».

«Il bilancio di uno Stato è l'espressione del momento politico, sociale ed economico, a cui debbono cedere le più ferree volontà.

«Quale Governo e quale partito avrebbero nell'ora che volge, la forza di signoreggiare gli eventi propulsori delle spese militari?

«Quale Governo e quale partito oserebbero assumersi la responsabilità di rallentare l'esecuzione dei pubblici lavori, che nel nostro paese — e segnatamente nella parte meno felice — rispondono a supreme necessità non soltanto economiche, ma politiche e sociali?».

***

Ebbene dopo tutte queste constatazioni di fatto e queste saggie considerazioni, in un'annata pessima come questa in cui varie regioni si trovano ridotte col raccolto del frumento al 50 % ed anche all'80 % al disotto della media e ridotto quasi al nulla il raccolto del vino, una classe di cittadini, che fino a quattro anni addietro non esisteva o quasi — quella dei ricevitori e commessi del lotto — indice un Congresso in Roma per chiedere di essere ammessa nei ranghi dei funzionari dello Stato con tutto il resto.

È il colmo!

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna**, 27 — E' giunto il Gran Visir, Hakki Pascià.

(S) **Siviglia**, 27 — El Mokri è partito per Madrid.

(S) **Parigi**, 27 — L'*Echo de Paris* ha dal suo corrispondente di Bajona: La caduta del Ministero Canalejas sarebbe imminente in seguito al movimento di protesta cattolico e alle difficoltà finanziarie.

(S) **Pietroburgo** 27 — Stolypin, secondo la stampa liberale, avrebbe espresso l'intenzione di approfittare del parziale movimento imminente nel Governo per indurre alle dimissioni anche il Ministro della P. I. dott. Schwarz, che è fieramente combattuto da tutto il mondo accademico e universitario.

(S) **Berlino** 27. Si afferma qui, che tra poco sarà richiamato da Roma l'addetto militare presso l'Ambasciata germanica, tenente colonn. bar. Hammerstein, dovendo egli, secondo le esigenze della legge sull'avanzamento, assumere un comando di truppa.

Per la successione si fa il nome del conte Kleist dello S. M. dell'esercito.

(S) **Zurigo** 27 — Ieri ebbe luogo una elezione suppletiva per il Consiglio nazionale. Vi è ballottaggio tra Pflüger (soc.), 11,700, e Bossart (lib.), 9000 voti. Un conservatore ne ebbe 5000.

(S) **Vienna** 27 — I giornali annunciano come imminente il conferimento del titolo principesco al conte Seifried, nobile bavarese, che sposò la Principessa nipote dell'Imperatore d'Austria.

(S) **Parigi**, 27. — Il Presidente eletto del Brasile, Hermes de Fonseca, è partito alle ore 8,45 per Cherbourg ove si imbarcherà oggi a bordo del *San Paolo* diretto al Brasile per la via di Lisbona.

(S) **Bordeaux**, 27. Oggi alle 4 si è imbarcato sul *San Paolo* diretto al Brasile il maresciallo Harmes de Fonseca, presidente eletto degli Stati Uniti del Brasile.

(S) **Bruxelles**, 27. La convenzione degli zuccheri ha deciso di mantenere lo *statu quo* per quanto riguarda l'ammissione temporanea degli zuccheri esotici.

(S) **Vienna**, 27. Hakki pascià è partito per Costantinopoli.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Il Ministero delle finanze fa smentire la voce diffusa dalla stampa secondo la quale si emetterebbero prossimamente prestiti di Stato all'interno e all'estero per preparare la conversione dei prestiti cinque per cento in quattro e mezzo per cento. Il Governo non vede la necessità di tale operazione.

(S) **Rio de Janeiro**, 27. — Clémenceau, arrivato a San Paolo vi rimarrà una settimana e poi ritornerà a Rio de Janeiro per imbarcarsi per la Francia il 12 ottobre.

(S) **Lisbona**. 27 — Il Re Manoel e il Duca di Oporto hanno assistito a Cascaes ad una festa militare in occasione del cinquantenario della guerra peninsulare.

Lord Wellesley, come rappresentante della famiglia Wellington è stato invitato ad assistervi.

Stasera avrà luogo un banchetto.

Il Re Manoel tornerà domani a Lisbona per ricevere il Presidente eletto nel Brasile, Hermes de Fonseca.

(S) **Lisbona**, 27. — Si afferma che l'Imperatore di Germania inviterà il Re Manoel a visitare ufficialmente Berlino, ove saranno organizzati in suo onore festeggiamenti o una rivista militare.

Re Manoel si recherà a Berlino. Si attribuisce a tale visita grande importanza.

(S) **Parigi**, 27. — E' morta ad Ancenis la signora Briand, madre del Presidente del Consiglio. Aveva 75 anni.

La signora Briand era stata gravemente sofferente al principio dell'anno scorso, ma dopo che si era ristabilita non aveva più sofferto.

Briand aveva fatto visita dieci giorni or sono a sua madre e l'aveva trovata in buone condizioni. La signora Briand è morta improvvisamente per una crisi cardiaca.

Briand partirà nel pomeriggio per Ancenis.

Il Consiglio dei Ministri che doveva aver luogo a Rambouillet è aggiornato ad una data ulteriore.

(S) **Parigi**, 27. Il Presidente del Consiglio, Briand, era partito stamane di buon'ora per recarsi a caccia nella foresta di Marly, invitato dal Presidente della Repubblica.

Il telegramma che annunciava la morte di sua madre non giunse a Parigi che dopo la sua partenza.

Gli incaricati di portare a Briand la triste notizia sono giunti a Marly mentre il pranzo dato alla fine della partita di caccia era quasi terminato.

Il Presidente della Repubblica, dolorosamente impressionato, ha assicurato Briand della viva parte che prende al suo lutto.

La pretesa Convenzione turco-rumena.
Impressioni a Sofia.

(S) **Sofia**, 27. — Il *Preporetz* dice di non credere all'esistenza di una Convenzione turco-rumena ed afferma che il Governo bulgaro continuerà nell'avvenire la stessa politica verso la Turchia e verso la Romania basandola sugli stessi principii e inspirandola unicamente al desiderio di mantenere la pace nella penisola balcanica.

Il giornale smentisce la notizia di una alleanza greco-bulgara e si pronuncia contro qualsiasi alleanza fra gli Stati balcanici diretta contro un'altro degli Stati stessi.

Un tale accordo come un accordo turco-rumeno potrebbe compromettere gravemente la pace invece di consolidarla.

Alla frontiera turco-serba.

(S) **Parigi**, 27. — I giornali hanno da Salonicco:

Mandano da Topolitza che un combattimento ha avuto luogo fra soldati turchi incaricati della sorveglianza della frontiera e una banda serba, formata probabilmente di contrabbandieri. Quattro serbi sono rimasti uccisi.

Presso Elassona ha pure avuto luogo uno scontro fra turchi e una banda greca che passava la frontiera. Due greci sono rimasti uccisi e uno ferito.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Roosevelt eletto pres. della Convezione repubblicana

(S) **Saratoga**, 27. — Il Comitato repubblicano ha confermato la scelta di Sherman vice-Presidente degli Stati Uniti quale Presidente provvisorio della Convenzione repubblicana dello Stato.

Roosevelt ha dichiarato che riporterà la vittoria nella stessa Convenzione.

(S) **Saratoga**. 27 — Roosevelt è arrivato per assistere alla Convenzione Repubblicana dello Stato di New-York, avvenendo domani le elezioni dei candidati alle cariche dello Stato, compresa quella di Governatore.

Roosevelt, ricevuto da una gran folla entusiasta, ha dichiarato, a proposito delle Convenzioni: «Noi schiaccieremo la sedicente vecchia guardia repubblicana.»

I democratici si riuniranno a Rochester: la Convenzione si aprirà giovedì. Si proporrebbe la nomina di Gaynor, Sindaco di New-York, a Governatore.

(S) **Saratoga**, 27. Dopo un'animata seduta la Convenzione repubblicana dello Stato di Nuova York ha eletto a presidente provvisorio Roosevelt contro Sherman.

Prima della votazione il colonnello Gruber, oratore principale della *vecchia guardia*, ha attaccato violentemente Roosevelt, affermando che in seguito ai suoi discorsi il mondo commerciale fu preso da panico.

I partigiani di Roosevelt hanno tentato di impedire con grida all'oratore di continuare il suo discorso, ma Roosevelt è intervenuto chiedendo che Gruber fosse ascoltato.

La situazione in Spagna.

(S) **Madrid**, 27 — Mandano da Bilbao ai giornali che il capitano generale usando dell'autorizzazione del Governo, non ha permesso ai cattolici di fare la manifestazione del 2 ottobre.

Il Comitato cattolico ha pubblicato un proclama che è stato comunicato a Canalejas. Tale proclama contiene offese per l'esercito, nel quale ha suscitato una grande indignazione.

I firmatari saranno deferiti ai tribunali militari insieme ai membri del Comitato, per la pubblicazione di una dichiarazione in cui è detto che la manifestazione avrebbe luogo ad ogni costo.

L'*Imparcial* pubblica un dispaccio da Cuenca il quale dice che il Consiglio diocesano ha pubblicato un manifesto che le autorità hanno sequestrato. Il manifesto fra l'altro diceva: «Le trombe della battaglia si fanno sentire nelle montagne basche.»

(S) **Madrid**, 27. Mandano da S. Sebastiano che il Presidente del Consiglio ha definitivamente proibita la manifestazione di Bilbao.

Confermasi che in seguito ad un manifesto pubblicato, fu tradotta davanti alla Corte marziale la Giunta di Biscaglia.

Questa notizia produce profonda impressione in tutta la Spagna poichè la Giunta è composta da personalità notissime.

La Giunta stessa ha ricevuto un dispaccio di adesione da parte del vescovo di Jaca.

L'ex-deputato alle Cortes, Josè Marcia Daqnjo, tradotto davanti alla Corte Marziale, ha detto che lo stato d'assedio non è affatto tolto a Bilbao.

Canalejas ha risposto che restituirà le garanzie costituzionali, ma conserva lo stato d'assedio.

Il capitano generale ha proibito la grande manifestazione cattolica del 28 corrente.

Il problema militare dell'Inghilterra

Non intendo già discutere e tanto meno risolvere il vasto ed arduo problema, uno dei più ponderosi fra i ponderosissimi che incombono sul grande paese in questo periodo sì interessante della sua storia; ma solo riassumerne i termini principali perchè il lettore possa più facilmente seguire i fatti e le discussioni che non tarderanno ad aversi sull'argomento.

Nello stesso modo che definii il bilancio del Ministro radicale Lloyd George (1) l'arma suprema che il presente Ministero contrappone all'adozione della riforma delle tariffe doganali domandata dal Chamberlain ed accettata dal Balfour, leader del partito d'opposizione, così il sistema militare ideato dal Ministro borghese Mr. Haldane — che Lord Esher chiama il più abile Ministro della guerra che abbia avuto l'Inghilterra — è l'ultima difesa del partito liberale contro l'adozione del servizio personale obbligatorio.

Tale sistema si fonda sulla organizzazione di truppe territoriali volontarie che assicurino la difesa delle isole britanniche da una grande invasione, permettendo così ad un'armata regolare di un 100.000 uomini di passare sul continente a rinforzo delle truppe alleate.

La discussione verte su questo punto: rispondono le milizie territoriali per numero e per qualità alla vitale missione che loro si vorrebbe affidare?

Per numero non ancora, perchè il reclutamento non ha fornito i 310.000 volontari che si ritengono necessari. Al 1ª aprile di quest'anno il numero raggiunto era di 270.000: mancava perciò il 13 % circa del fabbisogno presunto. Ma è noto che altra è la forza a ruolo, altra quella che si presenta, altra quella mobilitabile ed altra infine quella che arriva a far parte effettiva delle truppe sulla linea di fuoco. Sono perdite che si verificano e si prevedono in qualsiasi ordinamento, ma che sono da prevedersi piuttosto maggiori che minori in corpi volontari. Molti tecnici in Italia calcolano perdite inevitabili (dovute ad assenze all'estero, a malattie temporanee o ad inabilità alla vita di campo sopraggiunte dopo l'arruolamento, ecc (nella misura del 10 % per i militari dell'esercito permanente, del 20 per quelli di milizia mobile, del 30 per la milizia territoriale.

Adottando pel caso che si considera una media del 15 % non si è molto lontani dal probabile vero. Con tal media la forza combattente prontamente disponibile scenderebbe da 270.000 a 230.000, risultando il 74 % circa della forza totale e quindi inferiore di oltre un quarto alla forza stabilita. La deficienza è considerevole: tuttavia non sarebbe tale da far dichiarare fallito il sistema perchè:

a) si è appena al terzo anno dall'inizio dell'organizzazione;

b) il Governo certamente migliorerà il trattamento dei volontari, il che ne richiamerà un numero maggiore:

c) la deficienza sarebbe sensibile soltanto nelle prime settimane, quando sarebbero ancora presenti in patria le truppe regolari.

L'importanza del numero d'altronde varia in dipendenza di due elementi: consistenza propria delle truppe per istruzione, disciplina, allenamento: numero e qualità delle truppe avversarie che le fronteggerebbero. A parità di addestramento e delle qualità morali — che non meno e forse più di quello valgono a determinare il valore effettivo di un esercito — le truppe territoriali potrebbero avere un effettivo doppio dell'eventuale invasore e basterebbero a frustrarne gl'intenti, dato che, come deve supporsi, le disposizioni del Comando in capo della difesa siano bene studiate per concentrare la massa sui punti decisivi. Ma se le truppe della difesa hanno una minor consistenza delle avversarie, la quantità deve crescere e tanto più quanto maggiore è la differenza di valore complessivo. La cosa è evidente: non richiede dimostrazione.

Ora due casi sono da contemplare in proposito, cioè quello di un'invasione immediata e quello di una grande spedizione più tardi.

Non mi pare debba considerarsi l'ipotesi più arrischiata di una invasione che preceda la dichiarazione di guerra, nonostante l'esempio delle ostilità iniziate così dal Giappone. Là si trattò di un'azione navale in regione lontanissima; qui di una spedizione di parecchie migliaia di combattenti che partirebbero da una regione popolosa di Europa sotto l'occhio vigilante di numerosi informatori politici e della stampa, certamente cresciuti di numero e di attività nello stato di tensione diplomatica che inevitabilmente dovrebbe precedere fatti di tanta gravità. Mancherebbe perciò lo scopo che i Giapponesi raggiunsero di procurarsi una grande superiorità mediante un'azione violenta di sorpresa.

Messa così da parte questa ipotesi per la sua improbabilità si presenta quella di un'invasione susseguente la dichiarazione di guerra e quindi susseguente anche la mobilitazione delle truppe territoriali. Codeste truppe non avrebbero l'effettivo desiderato, ed avrebbero — conviene ammetterlo — un mediocre valore di combattività; ma la deficienza nel numero e nella capacità sarebbe ampiamente compensata dal concorso che darebbe alla difesa la presenza delle truppe regolari istruite, allenate e disciplinate non meno delle truppe invadenti, le quali sarebbero costituite da corpi e truppe in servizio attivo non ancora rinforzate con classi richiamate dal congedo.

Un'armata d'invasione in questo periodo iniziale della guerra non potrebbe essere numerosa, neppure se la guerra — ipotesi poco attendibile — dovesse svolgersi unicamente fra l'Inghilterra ed una Potenza continentale, giacchè quest'ultima Potenza sarebbe bene obbligata a prevedere complicazioni conducenti all'intervento di altre potenze. Nessuna Potenza in Europa arrischierebbe di togliere 100.000 soldati dai teatri di guerra dove nel caso di possibile conflagrazione generale si combatterebbero le battaglie decisive. La forza del corpo invasore scenderebbe quindi molto al disotto di detta cifra e non potrebbe avere che lo scopo di un colpo di mano; ma con quale probabilità di riuscita? Minima se non nulla avuto riguardo alla imponenza relativa delle forze numeriche della difesa ed alla scarsezza degli obiettivi che potrebbero compensare gli sforzi di una spedizione di tal genere, per sè difficoltosissima anche se ristretta a poche migliaia di soldati. Si aggiunga a ciò la considerazione che le truppe territoriali, per quanto poco esercitate avrebbero rispetto agl'invasori una superiorità d'artiglieria e di cavalleria essendo queste le armi più difficili a trasportarsi per mare. L'artiglieria territoriale nelle recenti manovre inglesi non ha dato — è vero — prova di essere perfettamente addestrata, ma ha saputo con sufficiente abilità occupare le posizioni designatele dimostrando un sensibile progresso rispetto alle prove dell'anno precedente.

E' probabile che a questa parte importantissima dell'addestramento si daranno cure speciali, come già se ne accennano per i graduati in genere: cosicchè è da ritenersi che negli anni prossimi si otterranno risultati ancora migliori e si potrà fare un sufficiente assegnamento sulla cooperazione efficace dell'artiglieria, fatto essenziale perchè la difesa nelle condizioni accennate sia in grado di respingere l'invasione. La conclusione è che sarebbero così piccole per l'invasore le probabilità di riuscita della impresa che non la tenterebbe neppure. Un'azione di questo genere si può appena concepire in un territorio dove la popolazione attende un impulso ed un aiuto esterno per sollevarsi contro il Governo oppressore; non già dove la sola presenza di un'uniforme straniera basterebbe a militarizzare tutto il paese.

Il caso più meritevole di studio parmi perciò quello di una invasione assai più tarda, successiva e non precedente le grandi battaglie sul continente e marittime.

Ma di ciò in altro articolo.

Giorgio Bompiani.

(1) Vedi *Popolo Romano* del 22 settembre «Una trovata di spirito»

A proposito delle fortificazioni del Canale di Panama

La questione delle fortificazioni del Canale di Panama è già assurta ad importanza internazionale.

Due settimane dopo la dichiarazione di Roosevelt, il quale ricordò che tali fortificazioni costituivano un impegno d'onore per gli Stati Uniti, il Presidente Taft annunciò la presentazione del relativo progetto di legge, come annunciammo nel *Pop. Rom.* (v. num. 259). Qualche giorno appresso il Governo giapponese incaricò uno specialista di studiare la questione in diritto e in fatto.

Il possesso del Canale di Panama per gli S. U. è una conseguenza della dottrina di Monroe praticata nella guisa la più intransigente. Gli americani si adoperarono, infatti, nel modo a tutti noto, ad evitare che Potenze non americane prendessero stanza sugl'istmi e, susseguentemente, a rimaner padroni dei territori sui quali il Canale doveva essere tracciato, mediante un trattato colla Colombia.

Quando il Senato colombiano mostrò di opporsi, scoppiò opportunamente la rivolta dei panamiani che condusse alla separazione dalla Columbia del Panama e alla costituzione di questa regione in repubblica indipendente.

Dal punto di vista del diritto, la situazione è basata sul trattato concluso il 18 nov. 1903 tra il Panama e gli Stati Uniti e regolata dalla Costituzione panamiana del 16 febb. 1904. Il trattato rende gli S. U. assoluti padroni del canale e dei territori adiacenti.

In fondo, trattasi di una vera e propria annessione, benchè il nome non sia stato messo innanzi per evitare proteste diplomatiche; basta infatti considerare che la repubblica del Panama non ha conservato nemmeno l'esercizio del diritto del *domino* principale, tutti i diritti e i poteri sovrani essendo riservati agli S. U. con *la esclusione assoluta* della repubblica del Panama.

Tale regime non si differenzierebbe dall'annessione propriamente detta che nel solo caso in cui gli S. U. cessassero di esistere come Stato e i diritti di sovranità ritornassero allo Stato di Panama.

Perciò da qualche anno gli scrittori specialisti hanno discusso sull'argomento dei diritti che gli S. U. si sarebbero riservati nella loro qualità di possessori del Canale.

Col trattato del 1903 (art. 18) gli S. U. riconobbero che gli ingressi del Canale sarebbero neutri e liberi alla navigazione, e si riportavano al trattato 18 nov. 1901 da loro concluso con la Gran Bretagna (paragr. 1, art. 3) che enuncia la libertà di passaggio per le navi di ogni nazionalità.

Se non che, mentre il progetto di trattato del 1901 riproduceva l'art. 4 della Convenzione 1888 relativa al Canale di Suez — che riconosce il libero passaggio in tempo di guerra anche alle navi belligeranti — detto articolo non figura nel testo anglo-americano.

Quindi gli S. U. vollero riservarsi di disporre del Canale in caso di guerra, tanto che nel trattato 1901 si assicurarono la facoltà di tenere sulle rive delle forze militari e di polizia: e, conseguentemente, nel trattato 1903 si accaparrarono il diritto di impiegare «a propria discrezione e in ogni tempo» forze navali o terrestri ed erigere fortificazioni.

Esposta così la questione dal punto di vista del diritto, rimane la questione di fatto, cioè quale uso faranno gli S. U. delle fortificazioni che si preparano ad erigere? Forse tra le varie Potenze, non il solo Giappone si rivolgerà, con qualche inquietudine, questa domanda.

Le Casse di risparmio postali durante il 1908.

I depositi di risparmio alle Casse postali che nel 1907 ammontarono a L. 749,131,985,86, ascesero nel 1908 a L. 714,853,914,30. Si ebbe quindi una diminuzione di L. 31,278,071,56.

I rimborsi che nel 1897 ascesero a 575,016,575,28 lire nel 1898 ammontarono a L. 663,800,038,43 con una eccedenza sulle somme rimborsate nell'anno precedente di L. 88,783,463,20.

Il credito definitivo dei libretti rimasti in corso superò il miliardo e 506 milioni, valore che messo a confronto con la quantità dei libretti dà per ogni mille abitanti la media di 151 libretti con un credito complessivo di L. 45,608,48.

Tra depositi e rimborsi il movimento fu di L. 1,387,653,952,78, e con gli interessi salì a lire 1,416,370,316,48.

La quantità dei libretti in corso alla fine del 1908 fu di 4,981,920.

I depositi fatti per conto di italiani residenti all'estero, a causa specialmente della crisi finanziaria che incominciò nel 1897 negli Stati Uniti d'America segnarono una diminuzione notevole. Nel 1907 s'erano introitate L. 81,570,106,33. Nel 1908 si ebbero depositi per sole L. 55,697,589,15.

Da un prospetto allegato alla Relazione ministeriale relativa a questo servizio si ricava la seguente ripartizione del credito per depositi nelle varie regioni d'Italia:

Piemonte	L.	267,827,197,48
Liguria	»	125,416,719,53
Lombardia	»	118,873,063,24
Veneto	»	57,681,919,55
Emilia	»	41,341,595,46
Marche	»	15,906,690,38
Umbria	»	8,657,642,20
Toscana	»	83,095,760,30
Lazio	»	394,076,515,28
Abruzzo	»	25,579,920,44
Puglie	»	47,050,285,18
Basilicata	»	29,534,737,54
Calabria	»	33,262,311,36
Campania	»	98,567,657,24
Sardegna	»	30,558,930,35
Sicilia	»	119,474,606,51
Uffici italiani all'estero	L.	2,757,687.21
Colonia Eritrea	»	5,614,413.46
Casse Navali	»	1,191,478.99
Totale	L.	1,506,497,274.—
Il credito dei depositanti dell'anno precedente ascendeva a	»	1,417,727,034.48
Per cui il 1908 presenta un aumento di	L.	88,770,239.52

Alla fine dell'anno 1908 gli uffici autorizzati a fare operazioni di risparmio erano 8804. Fra questi sono compresi la Cassa Centrale del Ministero, gli Uffici della Colonia Eritrea, quelli a bordo delle regie navi, e quelli della Canea nell'Isola di Candia, di Tripoli di Barberia, di Bengasi, di Durazzo, di Janina (Albania) di Galata, Pera e Stamboul (Costantinopoli) di Salonicco e Vallona (Turchia Europea) e di Gerusalemme e Smirne (Turchia asiatica).

Un capitolo che merita di essere notato nella relazione è quello che si riferisce alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Dagli uffici postali furono eseguite 200,578 operazioni e furono introitate L. 1,589,946.13 da operai inscrivendi a quella Cassa. In più dell'anno precedente si accettarono 1785 domande e si incassarono L. 368.623.53. E' un lento progresso che merita il più grande interessamento, per incoraggiare il sentimento della previdenza nei lavoratori.

I versamenti, infatti, da L. 80,421,24 nel 1899-900 salirono man mano a L. 335,896.53, a L. 456,047.59, a L. 759,226,900, a L. 1,106,213.44, a L. 1,128,983.79, a L. 1,206,322.69 per giungere ad oltre un milione e mezzo, come si è detto nel 1908.

Fra i versamenti alla Cassa nazionale di previdenza nel 1908 è inscritta la somma di Lire 41,712 82 derivante da libretti di risparmio postali colpiti dalla prescrizione, che furono 161,847. Tale versamento fu operato in base alla legge 3 luglio 1902.

L'importo complessivo della somma versata al predetto istituto e per tale titolo a tutto il 1908 ascende a L. 485,953.12.

Il discorso Nathan.

Non mancava che il giudizio del più antico ed autorevole giornale del mondo, il *Times*, dal quale riproduciamo testualmente:

«Qualche agitazione si è manifestata in questi giorni nei giornali italiani di parte cattolica, a causa del discorso pronunciato dal Sindaco di Roma, signor Nathan, nella circostanza della commemorazione del 40° anniversario della entrata in Roma delle truppe italiane.

«Malgrado la difesa della stampa radicale e socialista, non possono esistere due opinioni sulla estrema scorrettezza degli sfoghi *(utterances)* del Sindaco, come pubblico ufficiale, dopo che egli uscì di strada fino a permettersi una violenta tirata contro molte dottrine della religione cattolica. Ma a Roma, da tempo, il signor Nathan ed i suoi discorsi hanno cessato di essere presi sul serio e, a parte alcuni elevati *(dignified)* rabbuffi di uno o due giornali moderati, la cosa poteva benissimo essere lasciata passare in silenzio».

Dopo questo giudizio sintetico e severo, ma giusto, ci pare che l'incidente possa ritenersi liquidato, e, se fosse lecito dare un consiglio, ci permetteremmo di invitare le Associazioni cattoliche convocate per protestare contro il discorso del Sindaco ad essere molto sobrie e concise, tanto più che l'opinione pubblica in Italia e all'estero si è pronunziata in modo espressivo e pressochè unanime.

ARMI ED ARMATI

Crociera della squadra americana nel Mediterraneo

(S) **Parigi**. 27 — Il *Paris Journal* ha da Londra: E' noto che la squadra delle corazzate americane della flotta del Pacifico e dell'Atlantico partirà fra poco per le acque europee.

Dieci navi lascieranno l'America verso la fine di ottobre e si dirigeranno nel Mediterraneo per visitare i principali porti della Francia e dell'Italia. Esse passeranno le feste di Natale in Inghilterra dopo aver fatto scalo in altri porti dell'Atlantico e della Manica.

La Russia prepara una flotta aerea.

(S) **Pietroburgo**, 27 — Il Granduca Michele, Presidente del Comitato di preparazione di una grande flotta aerea, pubblica nei giornali un appello in cui constata che gli aviatori militari russi hanno fatto tali progressi che è giunta l'ora di dotare la Russia di una potente flotta aerea.

Il Granduca Michele annuncia che il Comitato sta per ordinare per il 1911 venti aeroplani ed invita il pubblico ad aiutare il Governo.

La flotta brasiliana.

(S) **RiodeJaneiro**, 27 — Si prepara per il 10 novembre una grande rivista navale a cui prenderanno parte trenta navi da guerra sotto il comando dell'ammiraglio Alencar, Ministro della Marina, a cui il Brasile deve la ricostituzione della sua potenza navale.

Per l'aumento della flotta brittannica.

(S) **Londra**, 27. — Lord Beresford ha diretto ad H. H. Asquith una lettera aperta nella quale parla della sicurezza dell'Impero.

Egli chiede che si provveda subito a porre in cantiere 7 «dreadnoughts» invece delle 8 che si dovrebbero impostare per il 1911, poichè, rileva Lord Beresford, se l'Inghilterra non facesse ciò, si troverebbe in quell'epoca in una situazione molto pericolosa. E in questi apprezzamenti non vi sono esagerazioni.

La lettera rileva quindi che occorre proporzionare la forza di una flotta con il compito ad essa affidato, ed insiste sulla necessità di avere una forte flotta nel Mediterraneo.

Lord Beresford sostiene che per fronteggiare queste esigenze è necessario ricorrere ad un prestito.

ECONOMIA e STATISTICA

La situazione economica della Germania giudicata da un inglese.

Durante i primi mesi dell'anno scorso, causa le condizioni politiche cagionate dagli attriti fra l'Austria e la Serbia, il mercato finanziario fu assai tormentato, ma quando la situazione generale migliorò, gli affari presero un grande slancio e grandi somme vennero impiegate in nuove imprese industriali, in prestiti interni e prestiti esteri. Si calcola che circa tre miliardi di marchi siano stati impiegati all'interno, e che non meno di altri tre miliardi siano stati impiegati all'estero.

Mai in passato il mercato finanziario tedesco mostrò tanta facilità ed abbondanza di denaro. La cifra totale di sei miliardi di marchi è forse anche inferiore al vero.

In quanto al mercato del lavoro esso non è stato favorevole alla occupazione di operai: invece è stato favorevolissimo per le donne lavoratrici, specialmente quelle addette all'industria tessile.

In generale mentre esiste continuamente in Germania una larga percentuale di disoccupati di sesso maschile, non si trovano donne abbastanza per le molteplici occupazioni che a loro vengono offerte.

L'affluire delle donne all'industria, ove sono meglio pagate, ha creato anche in Germania il problema del personale pel servizio domestico, del quale la scarsità diventa ogni giorno più evidente.

Secondo la nuova legge sul lavoro, le donne impiegate nelle industrie non possono lavorare più di dieci ore ed il lavoro notturno è loro proibito.

Le ferrovie americane.

Le ferrovie, negli Stati Uniti d'America misuravano alla fine del 1909 367,669 chilometri ed avevano dato un provente lordo di 2,593,700,200 dollari, (oltre 12 miliardi di lire nostre), con aumento di 279,070,031 dollari in confronto del prodotto accertato nel 1908.

Le spese d'esercizio sono ammontate complessivamente a 1,698,277,552 dollari, con aumento di 189,210,865 dollari sulla spesa del 1908.

L'entrata fu, pertanto la seguente:

1908	dollari	748,563,487
1909	»	895,422,653
Differenza nel 1909		146,859,166

L'entrata *netta*, vale a dire, l'utile reale, discese a soli doll. 44,895,000 pari a lire italiane 252,656,000 nella ragione media di lire italiane 687 a chilometro.

Delle 27 Compagnie, che sono proprietarie della rete, 8 videro nel 1909 i loro utili diminuire, per una somma complessiva di 7,922,000 dollari, in confronto del 1908.

La media delle spese d'esercizio sta ai proventi nel rapporto di 65,48 a 100,00.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Aneddoti sulla vita di Cavour. — Samuele Ghiron. — Casa ed. E. Voghera - Roma.

Fra i nuovi volumi che si sono pubblicati in occasione del centenario della nascita di Cavour, questo edito con cura speciale dalla Casa Voghera, è fra i più graziosi e interessanti.

Scritto con molto garbo e senza veruna sfumatura di acredine o di esaltazione la raccolta del Ghiron riesce lettura assai gradevole.

Delle molte pagine che formano l'opera simpatica, notiamo come più attraenti i capitoli « Cavour giornalista e profeta » - « Una lettera di Orsini » - « Le simpatie alla causa italiana » - « Le prime conseguenze della spedizione di Crimea » - « Il pensiero di Roma » - « Cavour e no travet ».

Questi titoli bastano da soli a testimoniare della varietà degli aneddoti e del garbo col quale sono stati riuniti.

—

Il ciclista - Manuale pratico - U. Grioni. Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Il libro, negli intenti dell'autore, vuol costituire la prima opera italiana veramente organica e completa che sul ciclismo e pel ciclismo sia stata scritta. Ed è soprattutto un libro essenzialmente utile e pratico, tanto più oggi che il ciclismo, esulando dai campi dello sport puro, ha assunto carattere e funzione di pubblica utilità, rivelandosi importante fattore di economia sociale, prezioso ausilio del lavoratore, fonte perenne di energia e di salute a tutti lecita e concessa.

Questa mirabile trasformazione del vecchio velocipedismo sportivo nel moderno ciclismo pratico è seguita a grado a grado con attenta disamina dall'autore, e forma diremmo quasi la trama fondamentale dell'opera.

« A traverso i popoli e i tempi » è il titolo della parte prima del Manuale, e lo storico e lo studioso possono trovarvi, fra le nitide riproduzioni di vecchie stampe e le figurazioni bizzarre del ciclismo... preistorico, la cronaca e la rievocazione dei primi tentativi, dei primi entusiasmi, delle vittorie prime.

A questa segue e subito s'inizia la parte pratica del volume: « Come si diventa ciclisti » e « Come si viaggia » formano titolo ai due primi capitoli, cui fanno seguito informazioni e notizie utili per chi viaggia, una rapida disamina dell'opera del Touring, alleato del ciclista, e una dissertazione completa, esposta in forma facile, piana, per tutti comprensibile, sulla igiene del ciclismo e sul ciclismo femminile.

Gli ultimi due capitoli sono finalmente dedicati alle corse ed ai corridori, ed alle carte topografiche, tanto utili ai turisti. La Direzione del T. C. I. volle anche cortesemente concedere, perchè venisse allegato ad ogni Manuale, uno specimen a colori della sua carta d'Italia al 250.000.

La parte terza, tecnico-pratica, è interamente dedicata alle macchine. La parte quarta contempla le applicazioni diverse: il motociclo, l'idrociclo o bicicletta acquatica, la bicicletta-slitta.

Nè viene dimenticata l'applicazione ultra moderna, fino ad oggi puramente ideale, dell'aerociclo o bicicletta volante. Chiudono il libro alcune brevi considerazioni sul ciclismo militare, sulla funzione del ciclismo nei corpi armati e militarizzati, nelle milizie comunali e nei Corpi Volontari, e sulle applicazioni umanitarie del velocipediamo, come il letticiclo e la ciclo lettiga.

L'opera è corredata da un dizionario alfabetico in 4 lingue (italiana, francese, inglese e tedesca) dei vocaboli tecnici e delle locuzioni particolari e speciali generalmente usati, riguardanti la bicicletta e le parti che la compongono; e da un indice analitico che consente al lettore una rapida e sicura ricerca.

—

Biblioteca di coltura popolare diretta di Guido Biagi — Editore Zanichelli. Bologna.

Nei recenti Congressi della Federazione delle Biblioteche popolari, nelle discussioni svoltesi nel Parlamento, si è rilevata la necessità di fondare biblioteche che siano compimento ed integrazione dell'opera sin qui manchevole della scuola. E si segnalò anche la mancanza di libri adatti ad una più larga ed efficace forma d'insegnamento.

E' con tale proposito che la Casa Zanichelli ha iniziato una « Biblioteca di coltura popolare ». la quale vuol divenire il nucleo delle biblioteche che si vogliono in ogni parte d'Italia istituire.

La nuova collezione ha fin d'ora, e la manterrà certo, carattere pratico, perchè tratta di cose, delle quali si ha maggior necessità nella vita giornaliera e serve così insieme alla coltura e al progresso del vivere sociale.

I volumi sinora usciti sono in numero di sei e cioè:

Cabrini on. Angelo — *Emigrazione ed emigranti*. Manuale — L. 3—
Cardini prof. Massimiliano — *L'Uomo qual'è*. Con 65 figure — » 3—
Castellini Gualtiero — *Eroi garibaldini*. Parte I. Da Rio Grande a Palermo. Con 16 ritratti — » 2.50
Giannitrapani cap. Luigi — *Le grandi comunicazioni di terra e di mare*. Con 3 carte a colori — » 3—
Valentini ing. Carlo — *La navigazione all'interno in Italia e all'estero*. Con 26 figure — » 3—
Vecchi A. V. (Jack la Bolina) — *Il mare d'Italia, i suoi prodotti e la sua ricchezza* — » 2.50

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 27 contiene:

R. D. che porta aumenti nello stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle PP. e TT. per l'esercizio 1909-910.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Cremona e per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Termoli (Campobasso).

Conferimento di diplomi di benemerenza ed assegni vitalizi a maestri elementari.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (6ª decade) dal 21 al 31 agosto 1910.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 5 all'11 settembre.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 27, ore 18,30 — L'impressione per la morte di Chavez fu qui vivissima. Il Comitato esecutivo del Circuito ha subito deciso la sospensione delle gare.

Una circostanza notevole è questa, che proprio stamane era partita per Domodossola una rappresentanza della Società d'aviazione per consegnare a Chavez uno *chèque* di L. 50,000, ammontare del premio conferitogli.

— Sembra che il Re non potrà recarsi sabato prossimo a Milano, come si sperava.

Il Ministro della Guerra, generale Spingardi arriverà negli ultimi giorni della settimana.

— Si afferma che Ruggerone compirà prossimamente un *raid* Milano-Pavia.

Torino, 28, ore 0.55. Una tragedia passionale si è svolta stasera nel popoloso quartiere del R. Parco, destando enorme impressione.

L'operaio ventenne Giuseppe Canavesio, addetto alla Manifattura tabacchi, uccideva nella sua abitazione con un colpo di rivoltella tale Anna Franchino, di anni 19, lavorante nella stessa Manifattura. Quindi il Canavesio colla stessa arma si suicidava.

La causa della tragedia va ricercata nella opposizione della famiglia della Franchino al matrimonio dei due giovani.

Convegno dei battaglioni volontari.

Spezia, 27. — (*G. B.*) Domani si inaugura a Spezia il 1° convegno nazionale dei battaglioni volontari, che si prolungherà nei giorni 29 e 30 corrente.

L'iniziativa è dovuta al giornale « La Premiazione. »

Lo scopo è chiaramente indicato dal tema sottoposto alla discussione: Accertamento dei mezzi più adatti onde ottenere dal Governo le misure legislative e quelle altre concessioni che il convegno riconoscerà più adatte ad assicurare efficacemente il migliore sviluppo dei battaglioni volontari italiani.

Trattasi d'istituti nascenti, giusta lo spirito del disegno di legge che già sta dinanzi al Parlamento, che comprende disposizioni pel tiro a segno e per la formazione di corpi volontari destinati a preparare la gioventù al servizio militare.

E' materia nuova, amplissima, che certo non si può disciplinare regolarmente in breve tempo; ma se la discussione saprà mantenersi in giusti confini ne potrà uscirne molta luce, propizia alla buona direzione dei primi passi.

Lo studio interessa sia la buona costituzione dell'esercito, che ne potrà trarre giovamento per la prepazione dei graduati — problema cresciuto assai d'importanza dopo l'adozione del servizio biennale — sia le famiglie per i vantaggi che potranno avere i giovani nel modo ed anche nel tempo della prestazione degli obblighi di leva.

Italia Centrale.

Parma, 27 — Ieri si è insediato il nuovo Consiglio comunale di Borgo S. Donnino.

E' stato eletto Sindaco l'ing. Giovanni Ferrari. La relazione del R. Commissario è stata applaudita.

Siena, 27. — In una casa colonica fuori porta Fontebranda stamane il ragazzo quattordicenne Guido Taliani, nel maneggiare un fucile, ch'egli e le persone di casa credevano scarico, lasciò partire un colpo che andò a ferire in un fianco la madre del ragazzo, la quale era seduta presso il focolare.

La povera donna dopo pochi istanti spirò. Il ragazzo fu arrestato.

Italia Meridionale

Taranto, 26 — (*Karloo*). Il Sindaco cav. Troylo offrì ieri sera un pranzo al comand. della squadra vice-amm. De Orestis e ai contrammiragli Amero d'Aste Stella, Nicastro e Boet, al quale presero parte anche il Sottoprefetto cav. Galli e il march. Fr. D'Ayala.

Gli onori di casa furono fatti dal Sindaco e dalla sua signora con quella signorilità che li distingue.

— Dopo i macellai vengono i fornai con richiesta di aumento di paga per le infornatore e relativa minaccia di sciopero.

Non sappiamo dove si andrà a finire e come le altre classi operaie potranno far fronte ai bisogni della vita quando fornai e macellai ne fanno aumentare il costo con ingiustificate pretese.

Reggio Calabria, 27. — Le tenebre che avvolgono l'efferato delitto di Pellaro non accennano a squarciarsi.

Stamane si recò colà il giudice istruttore De Bonis con parecchi carabinieri. Il magistrato procedette a delle indagini in contrada Fontana, dove gli assassini si sarebbero trattenuti dopo commesso il delitto.

Vennero arrestate altre quattro persone, tra cui tali Veranda, padre e figlio.

Nelle Isole

Palermo, 27, ore 16,30 — Nella borgata Boccadifalco, comune di Palermo, il notabile per l'igiene prof. Manfredi e il dottor Castellana, recatisi colà per constatare lo stato igienico della borgata, furono assaliti dalla folla e costretti a ritornarsene in città in automobile.

Vennero lanciati dei sassi contro di loro per timore che seminassero il colèra.

— A. S. Felice di Roccella un vecchio mendicante sospettato di essere un untore venne lapidato. L'infelice morì nel Cimitero ove si era rifugiato fuggendo ai suoi persecutori.

Palermo, 27, ore 16. — Ieri non si ebbe nessun caso sospetto e non ve ne sono stati stamane fino al momento in cui telegrafo.

Catania, 27. — La vittoria della lista compilata dall'on. De Felice è completa. Essa devesi in gran parte all'avere egli compreso in essa molti nomi di noti monarchici, tra cui dei conservatori come il sen. Beneventano.

I socialisti, invece, dopo i risultati dell'inchiesta Bladier, si separarono da De Felice e non presero parte alle elezioni.

Inoltre i vari gruppi del *blocco cittadino*, sorto per combattere De Felice, finirono per combattersi fra loro, rendendo così più facile la vittoria al poderoso avversario.

Provincia Romana

Viterbo, 27. — Presso Vitorchiano, in contrada Fonti, entro una grotta, nella quale abitavano, furono ieri rinvenuti i cadaveri del contadino Domenico Biancafarina, di anni 78, e della moglie sua Caterina Fatecchini, di anni 64. L'uomo aveva avuto la testa recisa da un colpo di d'accetta: la donna presentava profonde ferite, pure di accetta, alla gola e al petto.

Sul luogo intervennero le autorità. Furono iniziate le indagini per scoprire gli autori dell'efferato delitto.

Consiglio provinciale di Perugia

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Perugia, 27, ore 20,40. — La riunione odierna del Cons. Prov. richiamò molti consiglieri e numeroso pubblico dovendo procedersi alla elezione della nuova Dep. prov.

Prima si discussero le elezioni prov. ultime.

Ricci riferisce sulla elezione del Cons. prov. di Nocera Umbra, proponendo, a norma della giurisprudenza, l'annullamento della elezione del dott. Vincenzo Plati perchè medico condotto. Il Cons. approva.

Ricci propone il rigetto del reclamo avverso la elezione del popolare Farina a Terni.

Il Consiglio convalida l'elezione.

Ubaldi riferisce sull'elezione di Magliano Sabino contestata per brogli. Propone un'inchiesta. Il Cons. approva.

E' convalidata l'elezione di Pali va a Orvinio.

Si discutono quindi le dimissioni dei membri della Dep. prov. di parte liberale.

Sinibaldi (pop.). Censura la determinazione presa.

Ciuffelli (Ministro) pur facendo personali elogi al comm. Connestabile, dichiara infondate le motivazioni delle dimissioni, perchè, cioè, il Governo si sarebbe disinteressato dei bisogni delle Amministrazioni prov. non accettando il progetto Sonnino.

Il Governo, invece, è disposto a far proprio tale progetto.

Le dimissioni vengono accettate e si procede all'elezione dei seguenti nuovi dep. prov.:

Pres.: avv. Moscioni.

Dep.: Gaddi, Corbi, Nanni, Sinibaldi, Jacopini, Corbelli, Calderini, Paletti, Lauretì.

In questa lista — concordata tra liberali e popolari — i primi sono in maggioranza.

COLÈRA E PESTE

Turchia

(S) **Costantinopoli**, 27 — Ieri si constatò un nuovo caso di colera seguito da morte.

Ad Erzerum il 23 corr. si constatarono 7 nuovi casi e 3 morti per colera e nei dintorni del *vilayet* di Erzerum 7 casi e 3 morti.

(S) **Trebisonda** 27 — Il 25 corr. si constatarono 25 nuovi casi di colera e 9 decessi.

Russia

(S) **Odessa** 27. — L'esame batteriologico ha fatto constatare il primo caso di peste polmonare.

Il malato era stato condotto con altre persone all'ospedale. Non è che dopo la sua morte che l'autopsia ha fatto constatare l'esistenza della peste. Sono state prese immediatamente importanti misure di isolamento, nonchè altre misure di precauzione.

Danimarca

(S) **Copenaghen** 27 — In seguito all'esame batteriologico di un marinaio, che proveniva da Pietroburgo a bordo di un vapore olandese e che fu condotto all'ospedale due giorni prima come colpito di malattia sospetta, si è constatato che si tratta di colera.

Ungheria

(S) **Budapest**, 27 — Durante le ultime 48 ore si sono verificati in tutta l'Ungheria 28 casi di colera con 11 decessi.

Essendo stata la maggior parte di questi casi constatata in località situate lungo il corso del Danubio, si è domandato se l'acqua del fiume non sia infetta e non propaghi la malattia.

Il Ministro dell'Interno ha intanto proibito di bere l'acqua del fiume.

Il personale e i passeggieri dei battelli che circolano sul Danubio dovranno essere esaminati dai medici e non potranno lasciare la nave che dopo una visita sanitaria.

Marocco.

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Mail* ha da Gibilterra: Quattro casi di colera sono stati constatati fra le truppe francesi a Busnega, fra Casablanca e Rabat.

(S) **Londra** 27 — Si ha da Tangeri:

Si annuncia ufficialmente che a Busnega sono stati constatati 4 decessi.

Ferrovie dello Stato

Direzione generale

Lavori autorizzati

Sistemazione binari (Cassino. Villafranca, Parma, Orbetello, Badia Polesine).

— Sistemazione servizio merci (Termini Imerese, Milano Sempione).

— Stadera a ponte (Urari Rotello, Alessandria, Torrile S. Polo).

— Magazzino merci (Spezzano Castrovillari, Rottofreno, Cosenza, Schio).

Gare di appalto a licitazione privata

Raschiatura e riverniciatura di n. 74 travate metalliche sul tronco Rosarno-Reggio Cal., succursale della linea Battipaglia-Reggio Cal. Agg. 29 corr. Ammontare dell'appalto L. 16,500.

— Impianto di nuove officine per la riparazione delle locomotive nella stazione di Foligno (primo gruppo). Importo dei lavori L. 370.000. — Agg. 29 corr.

Gare per forniture

Tonn. 40 di olio di lino crudo, Termine utile 5 novembre.

— Gara tra Ditte nazionali per la fornitura di n. 261 cancelli girevoli in ferro di luci diverse. Termine utile 18 ottobre.

— Tonnellate 1500 olio speciale per cilindri. Termine utile 12 novembre.

— Tonnellate 150 di ferro omogeneo di 1ª categoria in verghe tonde. Termine utile 5 ottobre.

— N. 25.000 palotti di legno ferrati per neve. Termine utile 4 ottobre.

Esposizioni e Congressi

Congresso di fisiologia.

(S) **Vienna**, 27. — Oggi è stato inaugurato l'VIII Congresso fisiologico.

I Governi dell'Italia, della Spagna e del Giappone sono ufficialmente rappresentati.

Dopo discorsi di saluto del Presidente del Congresso dottor Exner, del Borgomastro di Vienna e del Ministro della P. I. è stato inviato un telegramma di omaggio all'Imperatore.

Congresso per la protezione dei lavoratori

(S) **Lugano**, 27 — Cinque Commissioni hanno tenuto seduta stamane e tre hanno terminato i lavori e cioè le Commissioni che studiano la questione dei veleni industriali e del lavoro notturno dei fanciulli.

Le altre seguitano ancora le loro discussioni.

E' stato raggiunto completo accordo in seno alla Commissione per il lavoro a domicilio circa l'organizzazione di un Congresso per l'applicazione delle leggi operaie e per le misure relative alla fabbricazione dei merletti a filo continuo.

Nel pomeriggio comincia la seconda seduta plenaria.

Scienze e Lettere

Gli abitanti del pianeta Marte.

Gli scienziati americani continuano con grande costanza i loro studi sul pianeta Marte.

Si annunzia ora che all'Osservatorio di Lowell si sarebbero scoperte delle nuove prove che nell'atmosfera di Marte esistono del vapore di acqua e dell'ossigeno e si può quindi dedurne che degli esseri umani presso a poco simili a noi, possono vivervi e probabilmente vi vivono.

Il libro microfotografico.

Uno scienziato belga il signor Roberto Goldsmidt ha immaginato un apparecchio, che applica alla riproduzione dei libri i processi della proiezione fotografica.

Le immagini e il testo sono fissati su films: ridotti al centesimo della loro grandezza reale essi si conservano sotto forma di rotoli minuscoli.

Possono così essere riprodotti a volontà, istantaneamente e indefinitamente colle dimensioni che si desiderano. L'apparecchio serve all'un tempo per la proiezione murale, per la lettura davvicino e per la copia dei documenti.

Un centinaio di vedute o di pagine possono essere contenute in una striscia lunga un metro.

I *clichés* vengono a costare cinque centesimi.

Insomma il signor Roberto Goldsmidt ha creato il libro microfotografico.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Il signor Carlo Frohman, il celebre impresario americano, il quale era fino a pochi giorni or sono l'avversario principale di tutte le rappresentazioni domenicali, ha fondato un teatro speciale « Il teatro della domenica. »

Egli chiederà che la legge che proibiva finora le rappresentazioni drammatiche in giorno di domenica venga modificata.

Il suo teatro della domenica vuole sostituire la chiesa o il tempio, dove il pubblico non ode che dei lunghi sermoni, che talvolta l'annoiano.

Ma saranno rappresentate soltanto opere che possano servire all'educazione e al miglioramento della umanità e che saranno scelte da un Comitato speciale, che dovrà riconoscerne le tendenze morali.

×

Lirica. — Il *Figaro* ha da Vienna: Il maestro Felix Weingartner ha ripreso ufficialmente le sue funzioni di direttore del teatro dell'Opera della nostra città.

Egli si propone di mettere in scena quest'anno *Il Cavaliere delle rose*, la nuova opera del maestro Riccardo Strauss; due opere nuove del maestro Hans Pfitzner *Il povero Enrico* e la *Rosa del giardino di amore*, e di rimettere in scena parecchie opere francesi.

— Il maestro Raoul Gounsbourg ha passato alcuni giorni della settimana scorsa a Bruxelles per regolare coi direttori del teatro della Monnaie la distribuzione della sua nuova opera *Ivan il terribile*, che sarà data fra breve in quel teatro.

La distribuzione delle parti è stata già fatta.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

Tra operai e polizia a Berlino.

(S) **Berlino**, 27 — Nel quartiere di Moabit sono avvenuti iersera gravi disordini fra gli operai scioperanti di una Casa di commercio in carboni e la polizia.

Gli scioperanti hanno tirato parecchie revolverate e lanciato sassi contro gli agenti, hanno distrutto varii fanali e rotto diverse finestre di una chiesa.

Secondo i giornali quaranta agenti di polizia e parecchi scioperanti sono rimasti feriti.

(S) **Berlino**, 27 — Durante i disordini 38 fra ufficiali ed agenti furono feriti ed alcuni gravemente.

Il numero dei borghesi feriti non è constatato. Sono stati operati 12 arresti.

(S) **Berlino**, 27. Stasera verso le 7 nel quartiere di Moabit è incominciato un nuovo conflitto fra la polizia e circa 3000 scioperanti dei depositi di carbone ed altri dimostranti. Gli agenti a piedi e quindici a cavallo hanno sguainate le sciabole e caricato la folla.

Il numero dei feriti non è ancora accertato. Due feriti dovettero essere trasportati all'ospedale.

Frattanto si formano nuovi aggruppamenti di dimostranti.

(S) **Berlino**, 27. Stasera verso le 10 il Prefetto di polizia ha traversato in automobile la folla nel quartiere di Moabit. Dalle finestre di parecchie case furono lanciate sull'automobile bottiglie, mattonelle di carbone e vasi di fiori. Gli agenti di polizia tirarono colpi di rivoltella contro le finestre. In alcuni punti la folla sparò sulla polizia.

Ovunque la folla è stata dispersa. Sono stati operati molti arresti.

I pareri circa gli attuali disordini sono divisi.

Mentre il comandante della polizia Rau segnala nel *Berliner Tageblatt* che, a suo parere, siano dovuti a teppisti si dichiara dalla Prefettura di polizia al *Lokal Anzeiger* che i disordini sono manifestazioni preparate da lungo tempo dagli operai contro la polizia. Questi avevano eccitato gli scioperanti e gli operai abitanti nel quartiere di Moabit contro il deposito di carbone, nei cantieri del quale era stato proclamato lo sciopero generale, e contro i non scioperanti e la polizia.

(S) **Berlino**, 28. Durante le dimostrazioni di iersera sono rimaste ferite novanta persone, sedici delle quali gravemente. Due agenti di polizia sono tra i feriti. Parecchi negozi sono stati demoliti. Verso mezzanotte la folla cominciò a disperdersi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 28 Settembre 1910 — S. Venceslao
Leva il sole alle 6.1 m. — Tramonta alle 5.57 s.
Leva la Luna alle 0.27 m. — Tramonta alle 4.1 s.
L'Ave Maria suona alle 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Settembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	9.8	coperto	Nizza	15.8	sereno
Amburgo	8.6	nebbioso	Zurigo	8.8	nebbioso
Vienna	8.0	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	20.0	3/4 coper.
Parigi	10.8	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Geneva	17.7	sereno	leg. mosso	24.0	17.3
Torino	14.6	sereno	—	19.3	14.8
Milano	15.6	3/4 coperto	—	22.8	14.3
Venezia	13.6	nebbioso	calmo	19.7	12.9
Bologna	14.5	sereno	—	19.4	13.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.6	1/2 coperto	calmo	21.0	14.6
Firenze	12.2	sereno	—	22.1	11.2
ROMA	13.8	1/2 coperto	—	21.1	13.4
Bari	17.6	coperto	calmo	21.9	15.0
Napoli	15.6	1/4 coperto	calmo	22.0	15.6
Caggiano	12.4	coperto	—	21.6	12.6
Tiriolo	13.3	sereno	—	23.6	10.3
Palermo	27.2	sereno	calmo	23.8	12.9
Messina	20.0	1/2 coperto	calmo	23.6	18.3
Cagliari	15.2	1/4 coperto	calmo	19.8	14.1

Probabilità: venti deboli moderati Nord, centro, varii altrove; cielo vario con qualche pioggia temporale.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 768.3. Termometro centigr. massima 22.8, minima 13.4.

Umidità relativa 49, assoluta 8.89. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo 3/4 di sonno:

Sciarada

1. Frena i sensi ed è astinente.
2. Egli ha seggio assai eminente.
1-2. Con Polluce risplendente.

Spiegazione del precedente passatempo

AVO-RIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 25 settembre 1910.
Nati 42 compresi 6 nati morti
Morti 23 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Passardi Alfredo fu Vincenzo, Roma, 34, negoziante, conj
Betti Cesira di Giulio, Spoleto, 18, nub.
Marciano Francesco fu Paolo, Reggio C. 60 negoz., conj
Corrieri Pietro fu Loreto, Poggiocancello, 56, carrett. conj
Bordone Erminia fu Emanuele, Napoli, 60, conj Denvito
Onori Cecilia fu Antonio, Magliano, 61, conj Savi
De Dominicis Ugo di Vincenzo, Lucca, 9
Hulbert Edwin fu John, Sanlt, 81, possidente, ved.
Ginnci Girolamo fu Gaetano, Roma, 75, pensionato, conj
Laurini Dario Antonio fu Giuseppe, 72, pensionato, conj
Palma Saverio fu Antonio, Roma, 26, pescatore, cel.
Ferrari Vincenzo fu Gioacchino, Roma, 66 ebanista, ved.
Pietropaoli Pietro fu Antonio, Ginestra, 70, bracciante, c.
Gozzi Raimondo fu Giuseppe, Civita L., 72, contad. conj
Limiti Giacinta fu Carlo, Marino, 91, conj de Santis
Masetti Anna fu Carlo, Soma, 42, sarta, conj Grazia
D'Orio Rocco fu Pasquale, Firenze, 49, commesso, cel.
Bellotti Biagia fu Giuseppe, Novara, 51, ved. D'Orio

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio Cori - 13 ottobre - Taglio faggi due lotti complessivamente. L. 26.000.

Municipio Sermoneta - 3 ottobre - Costruzione stradale. L. 91.175.

Università agraria di Allumiere - 30 settembre - Grano del 1910 quintali 1135.

Municipio Monte Sant'Angelo - 10 ottobre - Appalto quinquennale pulizia urbana. Canone annuo L. 16.500.

Municipio di Longarone - 6 ottobre - taglio di abeti diversi lotti complessivamente. L. 23,000.

Università Agraria Nettuno - 3 ottobre - affitto d'erbe. L. 15,000.

Municipio di Messina - 8 ottobre - Manutenzione strade e piazze per un anno. L. 100,000.

13 ottobre - id. id. L. 200,000.

Municipio di Civita Lavinia - Appalto dazio triennio. Canone annuo L. 12,000.

Prefettura di Caserta - 22 ottobre - lavori e provviste sistemazione torrente. L. 51,000.

Scuola Normale maschile di Velletri - 12 ottobre - Due borse di studio. L. 300.

Scuola Normale femminile di Anagni - 12 ottobre - Due borse di studio - L. 300.

SPORTS

Settimana aviatoria di Milano.

Milano, 27. *Aerodromo di Taglieudo* — Stamane l'aviatore Pizzagalli, mentre faceva delle prove col suo Henriot, al 2° giro cadde dall'altezza di 10 metri, battendo colla testa, ma senza conseguenza. L'apparecchio si è sfasciato: ci vorranno tre giorni per ripararlo.

— Alle 13 è cominciata la gara della distanza, durante la quale Barra cadde, restando incolume.

L'apparecchio essendo inservibile, il Barra è costretto a ritirarsi dalla gara.

— Ecco il risultato definitivo del premio quotidiano della distanza: 1. Thomas 100 km., 2. Cagno 90 km., 3. Eros km. 87.500, 4. Cattaneo 85 km., 5. Robillard 55 km.

— La notizia della morte di Chavez, benchè prevista, ha destato viva commozione.

Gli aviatori hanno deliberato di sospendere per oggi le gare.

Milano, 27, ore 24. — Come già vi telefonai, oggi in segno di lutto le gare furono sospese.

Per non lasciare l'enorme pubblico convenuto nell'aerodromo assolutamente privo di ogni spettacolo furono, però, eseguiti dei voli di prova da Ruggerone, Cattaneo, Odemer e Barra.

Si lamentarono durante detti voli due incidenti fortunatamente senza disgrazie di persone. Pizzagalli montando un monoplano Farman, cadde dall'altezza di cinque metri. L'apparecchio rimase danneggiato; l'aviatore ne uscì illeso.

Anche Barra, sorpreso da un colpo di vento, precipitò al suolo col suo biplano, che si sfasciò. L'aviatore non si fece alcun male.

Il Comitato si è riservato di sospendere nuovamente le gare il giorno dei funerali di Chavez.

Gli aviatori si recheranno in corpo a Domodossola per prendere parte ai funerali.

La morte di Chavez

Domodossola, 27. — Dopo penosa agonia l'aviatore Chavez, assistito dal fratello e dagli amici, è morto alle 2,25.

La costernazione nella città è immensa.

(S) **Domodossola**, 27. — La notizia della morte di Chavez si è sparsa come un baleno. Il Municipio ha issato la bandiera abbrunata, la quale è stata pure issata alla sede delle Associazioni.

I cantieri e i laboratori si sono chiusi in segno di lutto. Gli operai e la popolazione in massa hanno abbandonato il lavoro. Una fiumana di popolo si è recata verso l'ospedale.

Il Sindaco, cav. Samonini, ha mandato di urgenza guardie e pompieri per il servizio di ordine.

Alle ore 16 la salma dell'aviatore è stata composta sul letto ed esposta al pubblico. Chavez giace con nelle mani un crocifisso. Monta la guardia il dottor Falcioni; pompieri in alta uniforme fanno il servizio d'onore.

(S) **Domodossola**, 27. Il cadavere di Chavez è vegliato dalle suore; nella camera mortuaria restano a turno i membri del Comitato di Domodossola. Prestano servizio di onore pompieri e guardie municipali in alta tenuta.

I funerali avranno luogo giovedì mattina: la salma partirà per Parigi alle ore 18.

Sono attesi i Consoli di Francia, di Svizzera e del Perù.

Giungono numerosissimi telegrammi di condoglianze e di adesione alla sottoscrizione per erigere un ricordo alla memoria di Chavez. Stasera il Comitato di aviazione ha consegnato al fratello di Chavez lo chèque di 50,000 lire, premio della traversata delle Alpi, che è intestato a Geo Chavez.

I funerali saranno fatti a spese del Municipio. Stasera è giunta all'ospedale una grande corona di fiori, omaggio delle signorine di Domodossola.

Altre corone giungeranno domani, inviate dal Municipio, dalle signore, dagli impiegati postelegrafici, dai giornalisti presenti a Domodossola e dai Comitati di aviazione.

Si assicura che giovedì mattina gli operai si asterranno dal lavoro, per partecipare alle solenni onoranze per l'aviatore

(S) **Domodossola**, 27. Si preparano solenni onoranze alla salma di Chavez.

Domani si riunirà il Consiglio Comunale. Il Sindaco ha pubblicato un nobilissimo manifesto, nel quale dice che Domodossola piange Chavez considerandolo come un figlio carissimo.

Jorge Antonio Chavez, cittadino peruviano, era nato a Parigi il 13 giugno 1887.

I funerali avranno luogo giovedì. La salma sarà trasportata a Parigi.

(S) **Stresa**, 27. La notizia della morte di Chavez, diffusasi qui rapidamente, ha prodotto una impressione di dolore indicibile.

Chavez, che era qui conosciuto ed amato, avrà una grandiosa testimonianza di ammirazione. La città di Stresa invierà ai funerali una rappresentanza e il Comitato una magnifica corona. Alla memoria di Chavez sarà pure dedicata un'artistica targa, che verrà apposta al monumento che Domodossola gli erigerà.

La traversata dei Pirenei in aeroplano

(S) **Biarritz**, 27. Domani l'aviatore Tabuteau, che ha compiuto oggi prove felici al disopra di Biarritz, con è senza passeggeri, tenterà la traversata dei Pirenei. Egli ha intenzione di volare seguendo le correnti aeree, tanto sulla montagna, quanto sul mare e vorrebbe discendere all'aerodromo di San Sebastiano, ove si troverebbe il Re Alfonso. Tabuteau tornerà quindi a Biarritz.

Oltre al premio del Comitato di aviazione verrà offerta all'aviatore una coppa data da una personalità straniera.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità ricevette in particolare udienza mons. Francesco D. Rego Maia, arcivescovo titolare di Nicopoli.

Tenne poi udienza generale, ammettendo alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

— Domani, alle 18, ricorrendo la festa di San Michele, nella sala dell'Associazione cattolica artistica ed operaia, in via dell'Umiltà 36, P. Leonardo da Pofi, dei frati minori di S. Francesco, terrà una conferenza sul tema; « Carità e Culto. »

Interverrà il card. Francesco di Paola Cassetta.

Il concerto Tiburtino, diretto dal m. Pardini, eseguirà poi uno scelto programma musicale.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma il Sotto-Segr. di Stato agli interni, on. Calissano.

— Nel pomeriggio fecero anche ritorno alla capitale i Sotto-Segretari di Stato, on. Di Scalea e Vicini.

La salute pubblica — L'Ufficio d'igiene comunica:

Nessun caso nuovo, neppure sospetto, nelle ultime 24 ore.

I casi ai quali qualche giornale della sera ha accennato sono puramente fantastici. In essi si tratta di scherzi di pessimo gusto, o di infondati timori individuali.

Dei tre malati al Lazzaretto, uno è guarito; gli altri due migliorano, specialmente la terza (la donna di via Condotti).

— Il servizio di vigilanza eseguito sui treni funziona regolarmente da questa mattina e corrisponde alla preveduta efficacia e speditezza. Il servizio di stazione non è stato per questo in nulla trascurato e procede anch'esso benissimo corrispondendo pienamente allo scopo.

I contumaciati, sia a domicilio, sia nei locali municipali, sono tutti in perfetta salute.

L'autorità confida che come è riuscita a circoscrivere i primi casi, riuscirà a rendere innocui tutti i casi di nuova eventuale importazione. Nessun timore è dunque giustificato.

Roma si può dire perfettamente immune dal colera e tale si manterrà, se alla sempre vigile energia delle autorità sanitarie si assoceranno la calma, l'ubbidienza e la paziente serenità dei cittadini.

— Iersera, intanto sono stati segnalati alla nostra redazione alcuni casi sospetti, tra cui uno in via Domenichino, un altro in via Sardegna, un altro ancora nel viale Principessa Margherita.

L'ufficio d'igiene, dove ci siamo recati stanotte per attingervi notizie, ci comunica che nella sarata furono constatati soltanto due casi sospetti d'importazione, per i quali è stato già iniziato l'esame batteriologico.

Il risultato sarà noto oggi, e, trattandosi di semplici sospetti, non è per ora opportuno aggiungere altre indicazioni.

— È incominciata da ieri la disinfezione della corrispondenza in arrivo da Napoli. Ci si fa osservare, però, che i giornali non vengono sottoposti a disinfezione, mentre sarebbe logico usar loro lo stesso trattamento.

— Circa i passeggieri in arrivo, un assiduo ci scrive rilevando che coloro i quali dichiarano di essere di transito, cioè di passaggio per Roma, non sono sottoposti ad alcuna osservazione, mentre poi parecchi permangono fra noi varii giorni.

Una visita al Lazzaretto. — L'assessore dell'igiene, prof. Rossi-Doria, ha invitato i giornalisti a visitare i locali del Lazzaretto a S. Sabina.

La visita avrà luogo stamane alle 11.

Il Ministro di Cina in Roma ha diretto al Presidente del Congresso degli Orientalisti, a Macerata, il seguente telegramma:

« Governo cinese, che associandosi onoranze tributate padre Ricci, assolse debito memore gratitudine, prega per mio mezzo S. V. porgere stasera costà convenuti saluto augurale per fervido svolgimento opera preziosamente iniziata da quel grande ».

Il podere scuola della Congregazione di carità. — Accennammo alla relazione Ciolfi per l'istituzione di una scuola podere nella tenuta della Bufolotta della Congregazione di carità.

Crediamo ora utile di dare alcune indicazioni sugli scopi che l'Istituto si dovrebbe proporre.

Secondo il concetto della Congregazione, l'Istituto dovrebbe all'inizio ospitare una sessantina di giovinetti dell'età dai sette ai diciotto anni, che sarebbero divisi in due categorie: la prima sarà formata dei più giovani, dai sette ai dodici anni, da quelli che debbono ricevere e completare la istruzione elementare; la seconda, dai dodici ai diciotto anni, da quelli che, avendo ottenuto il proscioglimento da detta istruzione, dovranno ricevere una istruzione teorica, elementare, di scienze naturali e di agronomia, specialmente durante l'inverno e nei giorni di pioggia, ed apprendere l'agricoltura pratica generale sulle aziende condotte in economia dalla Congregazione e quella pratica specializzata di giardinaggio, orticultura, frutticultura ecc. ecc., nel podere di 10 ettari annesso all'Istituto.

Questa seconda categoria di giovani sarà divisa in squadre composte di 12-13, che saranno guidate

nel lavoro e sorvegliate nell'Istituto continuamente da capi-squadra, più adulti e pratici delle diverse operazioni agricole, che dovranno svolgersi nelle tenute e nel podere-scuola. Detti capi-squadre, che all'inizio dovranno essere presi dal di fuori, col tempo potranno essere scelti fra i migliori giovani che verranno dimessi dall'Istituto.

Il personale direttivo dell'Istituto dovrà comprendere due istitutori, di cui uno investito della direzione di esso e l'altro della vicedirezione e di due capi-squadra almeno.

Il Direttore dell'Istituto dovrà avere anche cognizioni generali di scienze naturali per preparare i giovani al corso elementare di agronomia e agricoltura, il quale corso verrà tenuto dal Direttore tecnico generale delle aziende industriali condotte direttamente.

Quest'ultimo direttore dovrà essere un laureato in scienze agrarie ed un conoscitore provetto dell'agricoltura pratica, delle branche specializzate e delle industrie agrarie; ad esso spetterà pure in modo speciale il compito d'istruire i giovani nella pratica zootecnica e casearia e nel maneggio pratico delle diverse macchine agrarie.

Il Vicedirettore dell'Istituto dovrà curare l'istruzione elementare e la disciplina della prima categoria dei giovani costituenti il corso inferiore.

L'Istituto nelle sue immediate adiacenze dovrà avere una zona di terreno dell'estensione di circa [illegible] ettari destinato alla orticoltura, alla frutticoltura, al giardinaggio, ai vivai, alle serre, all'apiario, ecc.; dovrà pure avere per l'istruzione teorica un modesto museo di scienze naturali, di agraria, di patologia vegetale, un deposito delle principali macchine agrarie, una piccola biblioteca, una modesta palestra ginnastica ed un rudimentale osservatorio meteorologico.

La via del Tritone — E' generale il lamento del pubblico per le condizioni in cui è ridotta la via del Tritone. Noi comprendiamo che dovendo impiantare il tram una parte della strada dovesse disfarsi; ma era proprio necessario compiere nel tempo stesso anche la via dell'Angelo Custode con i lavori della tubatura del gas? Perchè tutta questa contemporaneità? Per non dover mettere sossopra la strada.

Vetture, carrozze e persone non sanno dove muoversi e l'ingombro alla circolazione è enorme.

Sarebbe assolutamente necessario che si affrettasse uno dei due lavori almeno.

La contemporaneità delle opere è una vera enormità e la negazione di qualunque criterio pratico.

E' da augurarsi che di tutto ciò si vogliano render conto in Campidoglio per rimediare rapidamente a questo gravissimo inconveniente.

Ai Cessati Spiriti — Ieri mattina la Deputazione provinciale col Presidente sen. Cencelli, si recò nella tenuta dei Cessati Spiriti per esaminare la convenienza o meno di accettare una domanda della Società delle Tramvie dei Castelli per l'espropriazione di un tratto di terreno attraverso la tenuta stessa allo scopo di rettificare la curva linea tramviaria Roma-Albano.

A parte la questione della linea che ha pure la sua importanza pare a noi che l'Am. P.le farebbe bene a prendere una decisione sulla utilizzazione di quel terreno visto che non mancano proposte di acquisto a scopo edilizio.

E' veramente strano quello che avviene per quella località. Quando la tenuta fu acquistata dal principe Borghese per costruirvi il nuovo manicomio a 0,25 cent. il m. q. i popolari gridarono che era stato un pessimo affare, che quel terreno valeva assai meno e gridarono la croce addosso verso gli amministratori accusandoli di spe-*[illegible]* — parola allora di moda.

Oggi che per quel terreno sono pervenute proposte di acquisto che ne portano il valore ad un prezzo mai sperato, oggi non si riesce a prendere una decisione che potrebbe tornare di grande vantaggio al bilancio provinciale, di fronte specialmente agli oneri che reca la costruzione del nuovo manicomio a Monte Mario.

Perchè non si vende all'asta pubblica? Se vi sono già offerte vantaggiose queste non potranno essere che migliorate da una pubblica gara. E' questione di decidersi e pare a noi che sia tempo.

A proposito di una querela. — Sempre a proposito di una querela presentata al Procuratore del Re dall'on. Campanozzi, il sig. Cesare Spanniciati ci scrive assicurando che davanti al magistrato dimostrerà « quanto di vero, quanto di esagerato e quanto di falso si contiene nella denuncia presentata e l'esagerato ed il falso predominante sulla verità ».

Aggiunge che anche lui si rivolge al Proc. del Re denunciando « coloro che con mala fede e con « troppa leggerezza scrivono e agiscono, dimenticando che le attestazioni elettorali che si dicono contrarie alla verità furono (per quanto lo « riguarda) raccolte alla luce del sole, con atto « pubblico, da pubblico notaio ».

La scuola tecnica serale — piazza della Maddalena, ingr. vic. Capranica 7, n. p. — unica in Roma, con 27 anni di vita, sussidiata dal Ministero e che ha dato buoni frutti, offrendo modo a coloro che sono occupati di giorno di compiere il triennio del corso tecnico, con lo stesso insegnamento che s'impartisce nelle scuole governative.

Le domande d'iscrizione si ricevono ogni giorno, meno i festivi, dal 3 ottobre nella sede della Scuola dalle 19 alle 21.

Gli esami di ammissione e quelli di riparazione principieranno la sera del 17 ottobre alle 18 1|2.

Le lezioni comincieranno a un'ora di notte, appena esauriti gli esami.

E' presidente del Cons. direttivo della scuola l'ing. comm. Marco Ceselli e direttore reggente il prof. C. Guerzoni.

Contro la caccia di frodo — La Società dei cacciatori ha concesso il consueto premio al brigadiere sig. Apolloni, comand. della stazione di Torre Nova, che dichiarò in contravvenzione, denunziandolo al pretore, il cacciatore Camillo Fantini, che era munito di licenza scaduta ed alterata nelle date e bolli di ufficio.

Protettorato di S. Giuseppe — Suor Raffaella ci prega di pubblicare che occorre una insegnante interna per la Succursale del Protettorato in Senigallia. La maestra deve avere il diploma secondo le vigenti leggi e cominciare le lezioni alle orfanelle il 15 ottobre. Rivolgersi al Segretariato del Protettorato, via Nomentana 203 - Roma, dalle 9 alle 11 e dalle 15.30 alle 17. Ed ecco servita Suor Raffaella.

Ospizio di S. Michele — Domani giovedì, ricorrendo la festa dell'Arcangelo San Michele, nella chiesa dell'Ospizio omonimo a Ripa Grande, alle ore 10 vi sarà messa solenne. Eseguiranno scelta musica gli allievi della scuola di canto, sotto la direzione del maestro cav. Giuseppe Bertini.

Alle 17 gli stessi alunni canteranno l'Inno, le Litanie e il Tantum Ergo.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Grave fatto di sangue in via Marcantonio Colonna — Iersera, verso le ore 20.30, furono trasportati, in due vetture, all'ospedale di S. Giacomo il pescivendolo Felice Alviti e il suo garzone Cesare D'Agostini: il primo con ferita di coltello al lato sinistro del torace, penetrante in cavità e ledente i polmoni, ed il secondo con una ferita della stessa arma al ventre, per la quale venne sottoposto alla laparotomia.

Entrambi furono giudicati in imminente pericolo di vita.

Interrogati dalla guardia scelta Tropiano dichiararono di essere stati aggrediti in via Marcantonio Colonna, dinanzi all'Osteria del Bersagliere, da un giovanotto sconosciuto, col quale avevano bisticciato casualmente; e non vollero aggiungere altro.

Però il Commissariato di Prati riuscì a identificare come feritore il ventenne Pierino Lastray, ex-commesso del negozio Bondì, ab. in via Marcantonio Colonna 26. Il padre di lui, Alessandro, è un onesto uomo impiegato al Ministero della Guerra.

Il Lastray, dopo commesso il duplice ferimento, si diede a precipitosa fuga verso piazza d'Armi, dileguandosi.

I vari testimoni, interrogati dal Commissario cav. Valenti, si dimostrarono molto reticenti: ad ogni modo sembra che il fatto si sia svolto nel modo seguente.

L'Alviti e il D'Agostini, lasciato un carretto con del pesce in strada, entrarono nell'osteria del Bersagliere, in via M. Colonna 30-32, per riscuotere del denaro dal proprietario, certo *sor Pio*.

Mentre controllavano i rispettivi conti, un individuo di sulla porta li avvertì che qualcuno stava loro rubando il pesce dal carretto.

L'Alviti allora si slanciò fuori ed imbattutosi col Lastray se la prese con costui. Il giovine si risentì e, dopo avergli risposto con triviali insulti, prese dallo stesso carretto un lungo coltello e glie ne vibrò un colpo al petto. Nello stesso tempo, essendo intervenuto nel litigio il D'Agostini, rivolse l'arma verso di lui, ferendolo all'addome. Poscia, brandendo sempre il coltello insanguinato, si diede alla fuga, facendosi largo tra la folla dei passanti.

Le indagini frattanto proseguono attivissime per l'arresto del feritore.

Attenti alle armi — In località Villa del Serrone, territorio di Poli, Edoardo Pelliccioni aveva appoggiato al muro della propria casa un fucile carico. Sua nipote Maria, di anni 13, urtò casualmente l'arma, la quale, cadendo, esplose e ferì la ragazza alla gamba destra.

Trasportata al Policlinico Maria Pelliccioni fu giudicata in pericolo di vita.

Incendiaria! — In via Domenichino n. 5, int. 7, si sviluppò un incendio, che, domato prontamente dai vigili, causò un danno di circa L. 50.

Dalle indagini del Commissariato dei Monti risultò che l'inquilina Maria Lippi di anni 52, convivente col pittore decoratore Augusto Pulzoni di anni 40, aveva appiccato il fuoco al pagliericcio per vendetta contro il padrone di casa, che l'aveva disdettata, e contro l'amante che la maltrattava.

La Lippi, che ha confessato il proprio reato, è stata internata nel carcere delle Mantellate.

Ragazzi imprudenti — Raniero Patrassi di anni 15, Filippo Giustini di anni 11, Giulio Pascucci di anni 10 e Romolo Giuliano di anni 10 si arrampicavano sui ruderi del viale Pomerio. Il Giuliani, perduto l'equilibrio, cadde dall'altezza di circa 8 metri, riportando contusioni al petto e grave commozione cerebrale, per le quali al Policlinico fu dichiarato in pericolo di vita.

Il ragazzo era stato raccolto dal soldato Vittorio Franceschini del 2° regg. cavalleria Piemonte Reale e trasportato sul cavallo all'ospedale.

Risse. — Iersera, in via S. Agata, certo Ferruccio Gentile, per avere urtato casualmente un individuo, rimasto sconosciuto, fu da questo accoltellato, riportando ferita alla coscia sinistra e all'addome, per le quali fu ricoverato in pericolo di vita a S. Spirito.

— Nell'osteria in via delle Coppelle 57, il pescivendolo Salvatore Toschi litigò con certo Alfonso Ceri, dal quale ebbe lanciato un bicchiere sulla testa, riportando ferita giudicata, a S. Giacomo, guaribile in 8 giorni.

— Ieri notte, in via Flaminia, furono tratti in arresto Umberto Ciccone, ab. in via Otto Cantoni 20, e Rinaldo Aquilanti, di anni 19, da Bagnaia, responsabili di minaccie a mano armata contro G. B. Ricci e il figlio Giuseppe, con i quali erano venuti a questione per motivi d'interesse.

Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Dopo il tentato furto al gen. Corticelli. — In seguito ad attive indagini del Commissariato di Prati, furono tratti in arresto, presso Porta Trionfale, i pregiudicati Costantino Di Jori detto « Brugnoletto » e Amedeo Tallo, soprannominato il « Patata », complici del Cairo nel tentato furto al villino del gen. Corticelli.

Gli arrestati si mantengono nella negativa quantunque il Commissario cav. Valenti abbia molti elementi comprovanti la loro colpabilità.

Nel pomeriggio vennero tradotti a Regina Coeli.

Tentati suicidi. — Nella caserma delle guardie di città in via Montebello, la ventiseenne Giovanna Moresi ingoiò dell'inchiostro contenuto in una boccetta.

Al Policlinico le praticarono la lavanda dello stomaco.

Interrogata dichiarò che aveva deciso di morire perchè stanca della sua vita di marciapiede, per la quale veniva arrestata quasi ogni sera.

Grave disgrazia. — Ieri mattina, alle 11.40, il ragazzo Fausto Rastelli, affacciatosi ad una finestra della sua abitazione in via del Macelletto 8, si sporse soverchiamente fuori del davanzale, tantochè perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile da un'altezza di circa 4 metri. Trasportato a S. Spirito, gli riscontrarono ferite lacero-contuse alla fronte e lo trattennero in osservazione.

Una donna ribelle alle guardie. — Iersera, in un'osteria di via Mario dei Fiori, fu arrestato, per misura di P. S., l'ex coatto Cesare Valenti, di anni 31.

Mentre veniva condotto al Commissariato, la sua amante Felicetta Marchioni, di anni 22, tentò di liberarlo, inveendo violentemente contro le guardie dapprima con ingiurie e minaccie e poi con un subisso di pugni e di calci.

Accorsi altri agenti la donna, che sembrava addirittura colpita da pazzia furiosa, fu a viva forza trasportata al vicino ufficio di P. S. insieme al Valenti.

Le guardie riportarono lievi graffiature che furono loro medicate all'ospedale di S. Giacomo.

Arresto di un ladro di francobolli — In seguito ad attive indagini praticate dall'ufficio Investigativo, ieri fu arrestato dall'agente De Santis il cameriere Marco Orlandi, di anni 17, abitante in via Magenta 53, autore del furto di francobolli in danno della succursale postale di via Gaeta.

L'Orlandi fu riconosciuto dalla signorina Silvia Scarpati e dall'altra impiegata, le quali si trovavano in quell'ufficio quando egli consumò il reato.

Venne anche accertato essere l'Orlandi autore di un altro furto del genere, consumato insieme ad uno sconosciuto in danno della succursale postale di via del Babuino 150, gestita dalla signora Faustina Petrosilli.

Proseguono le investigazioni per identificare ed arrestare il complice dell'Orlandi.

Taccuino nero — La domestica Regina Pacetti, di anni 55, nella portineria del n. 29 di piazza S. Croce in Gerusalemme, fu percossa col bastone da un pescivendolo, riportando contusioni al braccio sinistro guaribili in 10 giorni.

— Nella propria abitazione, in via Latini 40, Bibiana Carapecchi di anni 37, fu percossa dalla subaffittuaria Gentile Paradisi e dalla figlia di costei, a nome Marietta, e ne riportò ferita guaribile in 10 giorni, con sfregio permanente del naso.

— In piazza SS. Apostoli fu arrestato il vetturino Giovanni Guglielman, di anni 24, per minaccie alle guardie municipali.

Disgrazie — Il ferroviere Francesco Palaggi di a. 32, allo scalo delle merci di S. Bibiana, nel salire su di un bagagliaio per accendere i fanali, cadde e riportò distorsione del polso sinistro guaribile in 12 giorni.

— La ventiduenne Maria Alviani, salendo sulla terrazza della sua abitazione in via Tordinona 38, cadde dalla ringhiera delle scale da un'altezza di 6 metri circa.

A S. Spirito le riscontrarono gravi contusioni alla testa, per cui la trattennero per la necessaria cura.

Musica in piazza Colonna. Programma che eseguirà questa sera, dalle ore 20 alle 22, la banda comunale:

1. Handel, Largo.
2. Beethoven, Allegretto e scherzo della VII Sinfonia.
3. Chopin, Notturno e Polacca.
4. Halevy, « L'Ebrea », Coro, romanza e finale 1°.
5. Costa, « L'Histoire d'un Pierrot », reminiscenze.

Novità, Varietà, Aneddoti

I giornali e la carta

Si pubblicano attualmente nel mondo intero circa 70 mila giornali quotidiani.

Gli Stati Uniti soli ne posseggono 21,950.

Del resto l'America, sia quella del Nord, sia quella del Sud, è il paese dove l'industria del giornale è più fiorente.

Il giornale più prospero del mondo è forse la *Prensa*, la quale, per tre soldi, dà 18, 20 e 30 pagine di lettura.

Il palazzo della *Prensa* è costato 30 milioni di franchi.

Uno dei grandi saloni che contiene, il salone riservato alle feste, è la riproduzione di uno di quelli del Palazzo di Fontainebleau.

L'edificio è sormontato da una sirena, che annunzia al popolo le notizie sensazionali.

La *Prensa* dà, nei suoi uffici, dei consulti gratuiti di medicina, giuridici e agricoli.

Di fronte all'enorme sviluppo preso dalla stampa è il caso di domandarsi se non verrà il giorno in cui la carta farà difetto.

Si cita un giornale americano, il quale consuma annualmente 3,750,000 franchi di alberi.

A questa stregua non sembra lontano il giorno in cui, per mancanza di legname, cioè per mancanza di carta, il numero dei giornali dovrà necessariamente diminuire.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Gea Garisenda fu fatta meritatamente segno alle più calorose ovazioni anche ieri sera nella *Vedova allegra*.

Stasera *Un sogno di valzer*.

Apollo — Pubblico numeroso e scelto, ma arcigno e severo, gremiva ier sera l'elegantissimo nuovo teatro di via Nazionale.

Ci vollero proprio la comicità inarrivabile del Lambiase, l'abilità di tutti gli artisti, la messa in scena, meravigliosa sempre nelle rappresentazioni della Compagnia Mauro, splendida nella *Bella fanciulla del villaggio*, per dissipare quella musoneria.

Al fine però gli interpreti furono tutti assai applauditi.

Stasera replica.

Quirino — Con l'abituale successo ieri si replicò *Un sogno di valzer*, che stasera si ripete.

Domani spettacolo in onore di Dante Forconi con le *Campane di Corneville*.

Adriano — Il Lombardi e la Farina furono molto festeggiati ieri nella *Mamma del vescovo*.

Stasera riposo.

Manzoni — Lily Pompée e Cesare Gravina furono iersera festeggiatissimi per la sua grazia l'una, per la gioconda sua comicità l'altro nella *Pompée*, che stasera si replica.

" Lily Clown „ al Metastasio

Grand Guignol autentico con una puntarella di sentimentalismo, che non guasta.

Il dramma si svolge in un circo equestre. Il direttore — un pessimo uomo — ha un capriccio per *Lily Clown*, la stella del circo.

Ma *Lily*, che è perdutamente innamorata del pagliaccio *Bob*, dice un bel no sul muso del direttore. Questi, come è naturale, se la lega al dito ed escogita una vendetta che rovinerà per sempre il rivale e metterà la fanciulla nell'impossibilità di resistere.

Pochi giorni prima era scomparsa dalla cassa del circo una somma ingente. Fu lo stesso direttore a fare il colpo, ma ora egli accusa *Bob* di essere l'autore del furto e, disgraziatamente, il povero pagliaccio, per uno strano concorso di circostanze, non può provare la propria innocenza.

Bob perde la testa e si lancia contro il direttore, invano trattenuto da *Lily* e da qualche altro compagno. La scena tra i due uomini si annunzia terribile.

In quel momento vengono a chiamare *Lily*. E' la sua volta di entrare nel circo per gli esercizi al trapezio. La poveretta obbedisce.

Tra *Bob* e il direttore la scena si fa sempre più violenta. Finalmente il pagliaccio, perdute ormai ogni lume della ragione, afferra il suo accusatore e sta per strozzarlo.

Ma dal circo giunge un urlo di terrore. *Bob* rimane come impietrito. Certo, è accaduta una disgrazia a *Lily*.

Infatti, portata a braccia, ecco *Lily Clown*. Essa è caduta e si è ferita mortalmente. Non c'è più speranza. La poverina spira tra le braccia del suo *Bob*.

Il pubblico applaudì calorosamente. L'esecuzione fu lodevolissima, specialmente da parte dei coniugi Zambuto e dello Jaccarino.

Stasera un'altra novità: *La confessione*, commedia di G. Dicenta.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Un sogno di valzer, ore 21.
Apollo — La bella fanciulla del villaggio, ore 21.
Quirino — Le campane di Corneville, ore 21.
Manzoni — La pompée, ore 21.
Metastasio — Lily Clown, ore 19 — Mastro Giorgio, ore 20 — La tempesta, ore 21 — La confessione ore 22 Bamboletta, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15,45 giorni feriali; - ore 15.15 giorni festivi.

Ultime Notizie

Il colèra nelle Puglie e a Napoli.

Provincia di Foggia

Notizie pervenute nelle ultime 24 ore:

A Trinitapoli: un morto dei casi precedenti.

Nessun caso nuovo in tutta la prov. di Bari.

Provincia di Napoli

La *Stefani* ha comunicato alle ore 17,30 di ieri queste notizie delle ultime 24 ore:

a Napoli casi 5, decessi 3;
a S. Giovanni a Teduccio 1 caso;
a Resina 1 caso e 1 decesso;
a Barra 1 caso.

***

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 27, ore 18,55. — Il bollettino sanitario delle ultime 24 ore reca: 31 casi accertati e 21 decessi.

Le cucine economiche in attività di servizio sono ora otto: altre ne sta istituendo per suo conto la Croce Rossa.

I ferrovieri ed i postelegrafici hanno telegrafato ai rispettivi Ministeri chiedendo dei sussidii per le maggiori spese di profilassi.

E' stato disposto perchè i piroscafi che fanno servizio di piccolo cabotaggio siano disinfettati prima della partenza.

I piroscafi che fanno lunghe traversate saranno assoggettati a visita medica. I passeggieri dovranno munirsi di foglio di via.

Il Prefetto di Napoli ha proibito la vendita dei frutti di mare.

Quello di Avellino ha sospeso le feste al Santuario di Monte Vergine; le vie che conducono al Santuario sono perlustrate dai carabinieri e dalla truppa.

Stamane a Casamicciola, mentre si disponeva ad approdare il postale proveniente da Napoli, 200 terrazzani cercarono tumultuando di impedire lo sbarco dei passeggieri. Mediante, però, l'intervento dei carabinieri lo sbarco potè effettuarsi.

(Notiamo con soddisfazione che l'infezione a Napoli decresce dopo gli efficaci provvedimenti adottati dal Governo, onde è a prevedersi che, persistendo in essi, il miglioramento delle condizioni della salute pubblica si accentuerà rapidamente e sensibilmente).

La Duchessa d'Aosta agli ospedali.

Napoli, 27, ore 19,15. — La Duchessa d'Aosta, qui giunta ieri, volle subito essere informata delle condizioni sanitarie della città e si congratulò del miglioramento continuo che nelle stesse si va verificando.

Stamane la Duchessa visitò l'ospedale del Cotugno, ricevuta dal direttore e dai sanitari. Cominciava a quell'ora la visita medica, e l'augusta visitatrice volle accompagnare i medici di letto in letto, trovando per ogni infermo una parola di conforto.

Si trattenne a lungo presso il capezzale di una povera donna, che nell'attuale epidemia ha perduto due figli, e promise di mandare dei soccorsi. Rimproverò dolcemente un altro infermo, tal Paolo Maiana, guardia di finanza, il quale rifiuta ostinatamente le medicine. Il Maiana, commosso, si indusse a prendere il medicamento ordinatogli.

La Duchessa, partendo, si congratulò coi sanitari per l'ordine e la pulizia riscontrati nell'ospedale.

Contro l'emigrazione clandestina

Il Commissariato dell'emigrazione ha chiesto al Ministero delle Poste che gli uffici postali intensifichino la vigilanza sulle circolari a stampa che le Agenzie estere di emigrazione diramano in Italia per indurre i lavoratori alla emigrazione clandestina.

Il Ministero delle Poste ha già impartito all'uopo le più energiche disposizioni.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario di Lizzano (Lecce) sono stati prorogati di tre mesi.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Greco Milanese (Milano) e nominato R. Commissario il cav. avv. Guido Farello consigliere di Prefettura.

Ministero Esteri.

All'Ambasciata d'Italia a Madrid

Il nuovo Ambasciatore d'Italia, conte Bonin Longare, è giunto lunedì a Madrid e si è recato ieri a fare visita al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Consiglio Superiore Acque e Foreste

Nella riunione del Consiglio Superiore delle Acque e Foreste, il Ministro, on. Raineri, ha informato il Consiglio delle misure adottate d'urgenza per la conservazione dei boschi, il miglioramento ed ampliamento delle foreste demaniali inalienabili e per l'incremento dei vivai forestali. Così sarà pronto tra breve il necessario numero di piccole piante per i rimboschimenti.

Il Ministro ha ricordato l'illuminata ed attiva opera dell'on. Luzzatti, ha esposto i lavori sinora compiuti, ed ha aperto la discussione sul regolamento in applicazione della legge sul Demanio forestale dello Stato.

L'on. Cocco-Ortu ha plaudito vivamente ai provvedimenti del Ministro ed alla fermezza e rapidità dimostrate nell'applicazione della legge sul demanio forestale dello Stato.

Sotto la presidenza dell'on. Cocco-Ortu, ritiratosi il Ministro, si è iniziato l'esame del regolamento della legge sul Demanio forestale.

Ministero Tesoro.

Le anticipazioni sui depositi agrumari.

Presso il Ministro del Tesoro, on. Tedesco, ebbe luogo una riunione dei direttori generali dei tre Istituti di emissione comm. Stringher, Miraglia e Verardo, alla quale intervennero anche il Ministro di A. I. e C., on. Raineri, il Direttore generale del credito e della previdenza, comm. Magaldi, e l'ispett. generale del Tesoro, comm. Padoa. Venne concordata la somma che i tre Istituti fisseranno per le anticipazioni sui depositi dei derivati agrumari fatti presso la Camera agrumaria siciliana.

E' noto che con l'ultima legge gli anticipi furono da due terzi portati a tre quarti del valore ed ora, con un recente decreto dell'on. Raineri, il prezzo minimo prudenziale fu portato a 186 lire il quintale di estratto di calcio.

Così i voti dei produttori siciliani debbono ritenersi largamente soddisfatti.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma il Ministro on. Credaro.

Sessione d'esami prorogata

In seguito alle notizie dell'epidemia colerica, il Ministero dell'Istruzione Pubblica, su parere conforme della Direzione Generale di Sanità ha prorogato sino a nuova disposizione la sessione autunnale degli esami di scuola d'ogni ordine e grado nelle Provincie di Bari, Foggia e Napoli.

Gli alunni provenienti da scuola pubblica di altre Provincie e i candidati privatisti dimoranti nelle tre Provincie suddette che dovrebbero sostenere altrove esami di qualsiasi specie sono autorizzati a presentarsi negli Istituti di Bari, Foggia e Napoli, quando sarà indetta la nuova sessione di esami.

La proroga degli esami autunnali in tutte le scuole di ogni ordine e grado è estesa anche alle Provincie di Avellino, Benevento, Caserta, Palermo e Salerno.

Ministero Marina.

L' " Etna „ a Portsmouth.

(S) **Portsmouth**, 27. — Le autorità navali hanno fatto una cordialissima accoglienza agli ufficiali e all'equipaggio dell'incrociatore italiano *Etna*, i quali hanno visitato stamane la scuola di tiro e i cantieri.

INFORMAZIONI ESTERE

Prestito turco.

(S) **Londra**, 27 — Il *Daily Telegraph* conferma che Hakki Pascià ha ricominciato i negoziati colla Banca Ottomana.

Le condizioni fatte da questa Banca sarebbero più favorevoli di prima e sarebbero destinate a diventare anche più favorevoli nel caso in cui il Ministro delle Finanze Djavid Bey si dimettesse. Le voci che attribuiscono a Djavid Bey alcuni progetti di aumento delle imposte, tali da determinare una grave crisi industriale e finanziaria, sono prive di fondamento, poichè la situazione della Turchia rimane quasi la stessa che per il passato.

(S) **Costantinopoli**, 27 — Il direttore della Banca Nazionale, Smith, parte per Parigi allo scopo di prendere parte ai negoziati relativi al prestito turco.

Riunione dei Vescovi francesi per una circolare del Papa.

(S) **Lione**, 27. — Nella sede dell'Arcivescovado è stata tenuta oggi una riunione di Vescovi presieduta dal Cardinale Coullié, Arcivescovo di Lione, assistito da mons. Dechelette, vescovo di Gerapoli, suo coadiutore.

Alla riunione hanno assistito i vescovi di Grenoble, di Digione, di Autun, di Langres, di Saint Claude.

All'Arcivescovado si conserva il più assoluto segreto sulle deliberazioni prese durante la riunione. E' tuttavia certo che l'ultima circolare pontificia riguardante l'età della prima comunione e la lettera indirizzata dal vescovo di Nizza al Cardinale Coullié sul medesimo oggetto furono la causa determinante della riunione.

I Vescovi sono ripartiti subito dopo per le loro diocesi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale dei Servizi marittimi — Il *Capri*, proveniente da Hong-Kong, è partito domenica da Penang diretto a Bombay.

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Udine* è partito domenica da Buenos-Ayres per Santos, Barcellona e Genova.

— Il *Principe di Piemonte* è giunto domenica a Napoli proveniente da Genova ed è ripartito per Santos e Buenos-Ayres.

— Il *Tommaso di Savoia* è giunto domenica a Barcellona, proveniente da Genova, ed è ripartito per Santos e Buenos-Ayres.

Italia — Il *Ravenna*, proveniente da Buenos-Ayres, è giunto domenica a Santos, donde ha proseguito per Las Palmas e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 27 Settembre 1910.

Dissipata la prima sgradevole impressione causata dalla notizia del diffondersi del morbo colerico e del rincaro del danaro a Berlino, il mercato si mostra oggi migliore, dando prova di fermezza specialmente sui valori locali. Migliorano infatti il Gas, il Carburo, il Kerka e gli Omnibus.

Rendita 3¾ % cont. 104. a 103.95 a 103.97 ½.
Rendita 3 ¾ % fine mese 104.30 a 104.25.
Rendita 3 ½ % 103.90.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 — Redimibile 3 % 450 ½ — Banca d'Italia 1463 a 1466 — Commerciale 876 a 878 — Credito 569 a 568 — Banco Roma 105¼ cont. — Omnibus 314 — Gas 1249 a 1258 — Condotte 334 — Beni stabili 330 — Imprese 122¾ a 121 a 122 — Carburo 648 a 653 a 652 — Estrattive 52 — Zuccheri 76 ½ a 76 Pantanella 110 a 110 ¼ — Rendite Fondiarie 100 ¾ — Kerka 287.

CAMBI: Parigi 100.63 ¾ — Londra 25.39 ½ — Berlino 124.32 ½.

Cambio dazio doganale 28 settembre L. 100.62.

Dal 26 settembre, a tutto il 2 ottobre fino a L. 100, è fissato a L. 100,60.

BORSE ITALIANE — 27 Settembre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 97	103 75	103 95	104 25
Id. fine mese	104 20	104 12 ½	— —	— —
Id. 3 ½ %	103 95	103 85	103 40	103 75
A. B. d'Italia	1466 —	1466 —	1463 —	1463 —
» Commerc.	879 —	879 —	876 —	— —
» Cred. ital.	569 50	569 —	568 —	— —
» B. Roma	105 —	105 —	106 —	104 50
Mediterranee	413 —	413 —	— —	413 —
Meridionali	669 50	667 —	667 —	668 50
Acc. Terni	1539 —	1536 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	380 —	380 —	— —	— —
Raffinerie	355 50	355 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	368 —	— —	— —
» Merid.	— —	366 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 50	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 25	— —
Cambi				
su Berlino	124 23	124 27	124 22 ½	124 26
» Francia	100 62	100 62	100 60	100 62
» Londra	25 39	25 38	25 37	25 38
» Svizzera	100 52	100 47	100 42 ½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	104.96 70	102.18 70	103.16 76
3 ½ % netto	103.74 48	101.90 48	102.90 79
3 % lordo	72.21 33	71.03 33	71.05 91

BORSE ESTERE

Parigi 27 settemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
Rend. » 3 % perp.	97 15	97 12	97 12
Rend. ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 45
Rend. turca	93 05	93 10	93 —
Rend. spagnuola	95 85	95 85	95 90
Rend. russa nuova	101 45	101 50	101 40
Rend. portoghese	— —	68 05	68 15
Rend. ungherese	— —	96 10	— —
Egiziano 6 %	— —	102 30	102 20
Banca di Parigi	1832 —	1833 —	1837 —
Banca Ottomana	— —	682 —	678 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5439 —	— —
Lotti Turchi	— —	217 50	217 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
Cambi su Londra	— —	25 24	25 23
Cambi su Madrid	6 95	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27	26	27	Londra 27 settembre	27 apertura	27 chiusura
Cred. aus.	665 75	665 50	Consol.	80 ½	80 ½
Rend. oro	115 80	115 80	Italiana	102 ½	102 ½
» carta	93 40	93 20	Turca	92 ½	92 ½
Ungh. 4 %	91 60	91 50	Russo 5 %	— —	76 ½
» 3 ½	81 —	80 80	Spagna	93 ¾	93 ¾
Union. Bk.	623 25	624 —	Giappon.	93 ½	93 ½
C. Londra	24 02 5	24 03	Egiziano	101 ½	101 ½
Lire Ital.	94 50	94 60	Argento	24 13/16	24 ⅞

Berlino 27	26	27
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. im	130 87	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rubli	217 —	216 95
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 ½ per 0/0
Belgio	4 ½ per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 27 — ore 15.10

Rend. 3 ¾ %	104.30	Raffinerie	355.—	Elba	258.—
Id. 3 ½ %	103.55	Ind. Zucc.	310.—	Savona	329.—
B. d'Italia	1475.50	Eridania	775.—	Carburo	650.—
Commerc.	878.—	Zucc. Naz.	120.—	Molini A. I.	214.50
Cred. Ital.	570.—	Id. Rom.	76.50	Semolerie	306.—
Bancaria	153.50	Lebaudy	—.—	Kerka	288.—
B. Roma	105.—	Terni	1538.—	Imprese	122.—
Meridion.	669.—	Metallurg.	116.—	Ansaldo	241.—
Mediterr.	413.—	Ferriere	175.—	Ferr. Veltri	232.—
Navigazione	380.—	Officine	402.—	Italo	71.—
Vaiasco	—.—				

MERCATO DI ROMA

(Vedi 4.a pagina)

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Le Vipere

DI

CAMILLO DÉBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PROLOGO

Sporsero querela.

Il giorno in cui andarono ad arrestare Sérillan, gli agenti incaricati della missione ebbero sott'occhi uno spettacolo atroce lacrimevole.

Trovarono il tutore in camera di sua moglie, che non dubitava certo del marito conoscendolo bene e sapendolo incapace di un'infamia.

Ma non ne era meno affranta. Indovinando che Pietro si sarebbe dibattuto invano in mezzo al cumulo di probabilità menzognere che lo circondava, ella aveva veduto sparire in pochi giorni le sue forze e la sua salute.

Coraggiosa oltre ogni dire, avendo cura di non dare a colui che amava lo spettacolo delle sue sofferenze e della sua disperazione era rimasta in piedi a forza d'energia ad onta del suo pallore, ad onta della tosse che lo spezzava, ad onta della febbre che la minava.

Povera donna! non ebbe la consolazione di poter nascondere il suo stato fino in fondo. La vigilia a sera aveva avuto una sincope, un fiotto di sangue le era salito alla gola. La tisi vittoriosa, s'impossessava della sua preda. Messa subito a letto, il dottore le aveva ordinato delle pozioni e Pietro quantunque potesse a mala pena star in piedi, si era ostinato a voler passare la notte al suo capezzale. Che notte! Non serbando alcuna illusione, Luciana volle assicurare l'avvenire di suo figlio. D'accordo con Pietro prese tutte le disposizioni perchè Giacomo fosse condotto all'estero sotto il nome di sua madre, fin da quel momento.

Fecero chiamare il bambino, il quale capì che qualche cosa di terribile accadeva, senza potersi far idea d'una verità che non avrebbe capita, e che, d'altra parte volevano nascondergli. Che lacrime versò l'afflitta madre sul capo del suo caro piccino! Con tutta la forza che le rimaneva, strinse sul petto, la carne della sua carne, pregando Dio di appianare davanti a quell'abbandonato la via tanto crudele della vita.

— Che sia onesto come suo padre — disse ad alta voce — quand'anche come lui dovess'essere colpito nei suoi sentimenti più intimi e più cari.

Questa parola rese più la calma a Sérillan che tutt'i ragionamenti del mondo.

— Grazie mia cara — disse a sua moglie. — Basta che abbia la tua stima, e che mio figlio non mi consideri un giorno come un miserabile, perchè l'opinione dell'intero universo mi sia indifferente.

Prese il bimbo fra le braccia e lo coprì di baci, dicendo:

— Ricordati di questa notte Giacomo e se un giorno ti dicessero del male di tuo padre, castiga coloro che l'oseranno.

Poi la madre riprese il bambino presso di sè. Sollevata dalle lacrime versate ella si abbandonava ad una tenerezza infinita per quel piccolo essere che stava per lasciarla per sempre.

Giacomo lasciava fare, vicino a piangere anche lui, guardando sua madre pallida e febbrile, spaventato dalla magrezza di suo padre.

Era ancora là quando comparve il delegato che veniva a compiere la dolorosa missione di arrestare Sérillan. Quando il magistrato vide quel quadro provò un'infinita stretta al cuore. Quantunque abituato agli spettacoli più tristi e più crudeli, non potè a meno di maledire la sua professione che l'obbligava a far soffrire degli innocenti — poichè il fanciullo e la madre non avevano nulla a rimproverarsi.

Indovinando ciò che venisse a fare quell'uomo Luciana ebbe un sussulto. Il rossore della vergogna le salì al viso, e un grido soffocatole morì nella strozza. I suoi nervi già tesi furono i più forti e la piegarono in una crisi che avrebbe intenerito un carnefice.

— Ecco ciò che fa la giustizia! — disse Pietro con amarezza. — Uccide degli innocenti prima di sapere se colui che arresta sia colpevole.

E con slancio disperato si gettò su sua moglie piangendo. In mezzo alle grida ch'essa mandava si udivano i singhiozzi del marito, i baci le parole ardenti che pronunziava maledicendo il destino. Il delegato commosso al punto da non riuscire a dissimulare, si ritirò con discretezza nell'anticamera dicendo ai suoi uomini.

— Aspettiamo! quanto succede colà è orribile.

Luciana riavutasi disse ansando a suo marito.

— Ascolta non ho la forza di perdonare.

— Mi devi giurare che vivrai per vendicarmi. Cercherai quella donna e... non potè finire, perchè una nuova sincope s'impossessò di lei.

Fu portato via di camera il bambino; Sérillan fuori di sè, si diresse al delegato, e gli domandò se poteva lasciarlo libero per salvare sua moglie.

— Ahimè no! — rispose questi.

— In tal caso, andiamo subito. E' inutile prolungare questa tortura.

X.

Il processo fu istruito con celerità. Pareva che i magistrati, illuminati sulla lealtà di Sérillan, avessero premura di mandarlo davanti a coloro che lo avrebbero assolto. L'11 febbraio Pietro comparve dinanzi alla giuria. La vigilia sua moglie gli rivolgeva le più incoraggianti parole.

L'infelice respirava appena; pure trovava modo di mostrarsi gaia nella sua lettera, e mostrare una speranza che non osava concepire, ad onta di quanto dicevano intorno a lei.

Sérillan comparve all'udienza, più pallido, più magro più febbricitante che il giorno in cui lo avevano arrestato. La sua faccia ossuta, fece una cattiva impressione sul pubblico e sui giurati.

Non pertanto, quando prese la parola per rispondere alle domande del presidente, il suo organo sonoro, l'accento di sincerità col quale parlava gli ricondussero subito tutte le simpatie.

L'atto dell'accusa era molto moderato e come sostanza e come forma; ma un atto di accusa, per quanto moderato, è sempre accasciante per colui al quale si riferisce. Gli si enumeravano tutte le accuse che pesavano contro Pietro e non si prendeva sul serio, ciò che chiamavano il suo sistema di difesa, che consisteva nel dire e nel sostenere che la Bierry fosse andata in casa delle signorine Montperrot nel momento in cui tutto il danaro di quelle signorine si trovava sulla tavola, e l'avesse portato via.

Nessuno aveva veduto la Bierry.

E' l'atto di accusa che parla:

« Un solo testimone asseriva che la Genovieffa Pavon, sposa Bierry era salita in casa ed aveva dovuto entrare. Il testimone fu interrogato, se avesse visto la detta signora entrare nell'appartamento di dove era uscito Sérillan,

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 95-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25, 6.—, 7.40, 8.10, 10.45, 13.50, 14.—, 16.25, 18.—, 19.5, 23.40
Pisa-Torino	8.—, 8.25, 12.20, 15.50, 20.40, 23.55
Pisa-Milano	8.—, 8.35, 12.20, 15.30, 20.40, 23.55
Foligno-Ancona	6.10, 8.25*, 11.55, 16.10, 19.50, 22.30
Firenze-Milano	8.—, 10.25, 14.25, 18.15, 21.10, 23.30
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.35, 13.—, 19.35, 20.—
Tivoli	7.—
Civitavecchia	6.15
Frascati	6.25, 9.45, 12.10, 15.15, 17.10, 18.50, 20.25
Velletri-Terracina	6.45, 12.10, 17.30
Velletri	7.35 f, 20.35
Fiumicino	5.20*, 6.55, 9.20*, 17.50, 18.2*
Mandela-Subiaco	7.35, 14.35
Ladispoli	6.50, 7.14, 9.15, 9.35, 12.30, 14.15, 14.50, 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45, 8.20, 11.—, 13.25, 14.10, 17.30, 18.—, 20.15, 21.55, 23.35
Torino-Pisa	7.—, 8.55, 9.35, 16.25, 19.30, 22.12, 23.55
Milano-Pisa	7.—, 8.55, 9.35, 16.25, 19.20, 22.12, 23.55
Ancona-Foligno	0.12*, 7.10, 10.26, 13.10, 14.35, 20.10, 23.10
Milano-Firenze	6.50, 9.10, 13.10, 17.40, 18.50, 22.30
Avezzano-Tivoli	0.3, 8.15, 0.25, 15.15, 20.—
Tivoli	7.30
Civitavecchia	7.55, 18.55
Frascati	7.15, 8.20, 10.15, 15.5, 18.45, 19.30, 20.25, 22.05
Terracina-Velletri	9.45, 15.15, 20.55
Velletri	6.10, 22.14
Fiumicino	7.55*, 18.25, 21.11*, 22.12
Subiaco-Mandela	8.35, 20.—
Ladispoli	9.35, 12.—, 12.27, 16.50, 18.55, 21.40, 22.12, 22.15, 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 19.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.55 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.12 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
95 - 18.47 - 19 - 22.35

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . p.	6.—	9.15	13.45f	17.30	
Prima Porta. a.	6.42	9.57	14.27	18.12	
Scrofano . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27	
Castelnuovo. a.	7.28	10.41	15.11	18.56	
Morlupo . . a.	7.36	10.47	15.20	19.0	
Rignano . . a.	8.5	11.16		19.35	
S. Oreste . . a.	8.18	11.26		19.48	
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17	
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38		
S. Oreste . . a.	6.43	14.45	18.13		
Rignano . . a.	6.51	14.53	18.21		
Morlupo . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10f	
Castelnuovo. a.	7.29	15.29	18.59	19.16	
Scrofano . . a.	7.55	15.56	19.25	19.43	
Prima Porta. a.	8.10	16.10	19.40	19.57	
Roma . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10f	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni . a.	6.20	7.8	9.6	10.18	12.43	15.52	19.12
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.23
Tivoli . a.	—	7.36	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40
Tivoli * p.	5.50	7.54	5.53	11.22	16.48	17.36	20.15 fest.
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	11.39	17.1	17.51	20.28
Bagni . a.	6.24	8.22	10.22	12.3	17.17	18.15	20.45
Roma . a.	8.45	9.5	11.5	12.20	18.—	19.27	21.35

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 18 al dì 24 settembre 1910

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	187 —	206 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	160 —	177 50
Vitelli da latte	»	195 —	256 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	— —	— —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	6 —	5 25
Pollanche	»	6 —	5 25
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	7 —	7 50
Pollastri e pollanche scelti	»	7 25	7 90
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 50
Pollanche delle Marche	»	5 50	6 —
Galline delle Marche	»	6 50	7 —
Pollastri di Perugia	»	4 —	4 60
Galline id.	»	6 50	7 —
Pollanche id.	»	6 —	6 —
Piccioni	»	2 40	2 50
Galline Faraone	»	8 —	9 —
Anitre	»	7 —	8 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 50	2 60
Gallinaccetta viva	»	3 25	3 50
Gallinaccio macellato	»	3 —	3 —
Gallinaccetta macellata	»	3 80	3 30
Capponi	»	4 —	4 25
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	265 —	270 —
Guanciali	»	185 —	195 —
Mortadelle di Modena	»	210 —	220 —
Zamponi di Cremona	»	224 —	235 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	210 —	210 —
Prosciutti di montagna entro dazio	»	230 —	240 —
Mortadelle romane crude entro dazio	»	370 —	390 —
Salami romani crudi entro dazio	»	— —	— —
Ventresche	»	185 —	195 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	190 —	195 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	— —	— —
Mortadelle di Brianza	»	— —	— —
Zamponi di Brianza	»	300 —	310 —
Zamponi di Modena	»	— —	— —
Prosciutti di Modena (vecchi)	»	280 —	295 —
Prosciutti di Modena (nuovi)	»	270 —	275 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	— —	— —
Lardi di Bologna	»	210 —	215 —
Ventresche di Bologna	»	210 —	215 —
Mortadelle di Bologna	»	— —	— —
Salami di Milano Crespone	»	295 —	310 —
Cotechini e zamponi di Modena	»	— —	— —
Cotechini e zamponi di Bologna	»	— —	— —
Strutto Romano (entro dazio)	»	181 —	185 —
Strutto d'America	»	180 —	185 —
Lardo d'America	»	185 —	195 —
Grano tenero P.a Romana	»	29 —	29 25
Grano tenero staz. diverse	»	29 —	28 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	18 —	18 50
Avena stazione Roma) 1.	»	19 75	20 25
Avena stazioni diverse	»	19 50	20 —
Orzo da birra	»	— —	— —
Patate di Viterbo	»	7 50	8 50
Patate di diverse provenienze	»	— —	— —
Cruschello	»	15 —	16 —
Fagiolina nuova	»	25 —	26 —
Favine nostrali nuove stazione Roma	»	20 50	22 —
Favine » » stazioni diverse	»	20 —	30 50
Semi di lino (stazioni)	»	— —	— —
Riso Cimone 1.a qu.	»	58 —	59 —
Riso Cima 2.a qu.	»	51 —	52 —
Riso Puglione gigante 1.a qu.	»	47 50	48 50
Riso Giapponese brillato	»	42 50	43 50
Riso camolino	»	40 50	41 50
Fieno nuovo pressato a fuoco	»	6 50	7 —
Paglia di grano (fuori porta)	»	2 50	3 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	»	315 —	320 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	300 —	305 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	265 —	275 —
Caffè Moka	»	325 —	360 —
Caffè Chapada	»	245 —	255 —
Caffè Bahia	»	245 —	255
Caffè Santos 1. q.	»	265 —	275 —
Caffè Santos 2. q.	»	250 —	260 —
Pepe Giava	»	215 —	219 —
Pepe Singapore bianco	»	220 —	225 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	147 50	148 50
Zucchero extra fino	»	138 50	139 50
Zucchero extra	»	136 50	137 50
Zucchero centrifugo	»	137 50	138 50
Zucchero semolato prima qualità	»	140 50	141 —
Burro dell'Agro Romano puro	»	290 —	300 —
Burro di Milano prima qualità	»	298 —	300 —
Burro di Milano seconda qualità	»	280 —	285 —
Burro di Reggio Emilia	»	265 —	240 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	195 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	175 —	190 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	100 —	106 —
Olii d'oliva crudi, raffinati	Quint.	190 —	160 —
id. fini	»	165 —	175 —
id. da ardere	»	125 —	130 —
id. mercantili	»	145 —	150 —
id. Puglie fine	»	160 —	165 —
id. Sabina fino	»	155 —	160 —
Vino romano sul posto	Ettolit.	25 —	31 —
Vino dei Castelli Romani 1. q.	»	35 —	40 —
Vino Monte Porzio Catone	»	27 50	34 50
Vino Albano	»	27 —	30 —
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	25 —	27 50
Vino Barletta	»	34 —	35 —
Vino Bari	»	30 —	33 —
Vino Lecce e Gallipoli	»	23 —	30 —

Il Presidente
della Sezione Sindacato Mediatori delle merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 200, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 56, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p.San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sat' Angelo, dalle 10 alle 16.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Isoladelliri-Lucilianobergamo-Wiest